CITTA' DI TORINO

RENDICONTO

2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ORGANO ESECUTIVO

ALLEGATO N. 2 ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 8710/2025

SOMMARIO

IL CONTESTO 4
Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 5
Criteri di formazione 5
Criteri di valutazione 6
Struttura della relazione 6
Parte I^: Le principali voci del Conto del bilancio 7
LA GESTIONE FINANZIARIA 7
1. Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'esercizio 8
2. Il risultato della gestione finanziaria 16
3. La gestione finanziaria dell'esercizio 27
4. Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica 2024 57
5. Analisi dell'Entrata 59
6. Analisi dell'avanzo 2023 applicato nell'esercizio 2024 68
7. Il Fondo pluriennale vincolato 70
8. Analisi della spesa 72
9. Strumenti finanziari derivati 80
10. Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente 82
11. Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare 84
12. Diritti reali di godimento 85
13. Elenco enti e organismi strumentali 86
14. Adempimenti ex Art. 11 comma 6 lett. *j*) del D. Lgs. n. 118/2011: Verifica dei reciproci rapporti di credito e debito tra Comune di Torino e Enti/Società Controllate e Partecipate 88
15. Partenariato pubblico – privato (PPP) 105
16. Gestione delle risorse umane 106
17. Indirizzi internet di pubblicazione 110
Parte 2^: La gestione economico-patrimoniale 111
NOTA INTEGRATIVA 111
1. Conto Economico 113
2. Stato Patrimoniale Attivo 123
3. Stato Patrimoniale Passivo 129

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1. Riepilogo generale entrate e spese…… 7
Tabella 2. Confronto tra previsioni di entrata e accertamenti…… 14
Tabella 3. Confronto tra previsioni di spesa e impegni…… 15
Tabella 4. Risultato complessivo della gestione…… 16
Tabella 5. Confronto residui attivi e passivi con gli esercizi precedenti…… 17
Tabella 6. Risultato di amministrazione…… 20
Tabella 7. Recupero disavanzo da riaccertamento straordinario residui…… 20
Tabella 8. Recupero disavanzo…… 21
Tabella 9. Analisi risorse accantonate…… 22
Tabella 10. FCDE con metodo ordinario…… 23
Tabella 11. Dettaglio dell'Avanzo vincolato di amministrazione…… 25
Tabella 12. Quote destinate ad Investimenti - parte di competenza…… 26
Tabella 13. Risultato della gestione di competenza…… 31
Tabella 14. Risultato della gestione di competenza disaggregato per gestione …… 31
Tabella 15. Equilibrio di bilancio…… 31
Tabella 16. Equilibrio complessivo…… 32
Tabella 17. Equilibri di parte corrente…… 33
Tabella 18. Equilibri di parte capitale…… 35
Tabella 19. Equilibrio movimento fondi…… 36
Tabella 20. Equilibrio partite di giro…… 37
Tabella 21. Risultato della gestione residui…… 38
Tabella 22. Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi…… 39
Tabella 23. Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi…… 40
Tabella 24. Residui attivi con anzianità superiore a 5 anni distinti per titolo e anno…… 43
Tabella 25. Residui passivi con anzianità superiore a 5 anni distinti per titolo e anno…… 49
Tabella 26. Risultato della gestione di cassa…… 50
Tabella 27. Flussi di cassa…… 51
Tabella 28. Raffronto incassi / pagamenti 2021-2024…… 52
Tabella 29. Andamento dell'utilizzo dell'anticipazione…… 53
Tabella 30. Saldo gestione di competenza ed equilibrio di bilancio…… 58
Tabella 31. Entrate per titoli…… 60
Tabella 32. Composizione del titolo I di entrata…… 61
Tabella 33. Composizione del titolo II di entrata…… 63
Tabella 34. Composizione del titolo III di entrata…… 64
Tabella 35. Composizione del titolo IV di entrata…… 65
Tabella 36. Composizione del titolo V di entrata…… 65

Tabella 37. Composizione del titolo VI di entrata…… 66
Tabella 38. Composizione del titolo VII di entrata…… 67
Tabella 39. Composizione del titolo IX di entrata…… 67
Tabella 40. Riepilogo dell'avanzo applicato per spese correnti e spese in conto capitale…… 69
Tabella 41. Fondo Pluriennale Vincolato - entrata…… 70
Tabella 42. Fondo Pluriennale Vincolato - spesa…… 71
Tabella 43. Spese per titoli…… 73
Tabella 44. Spese titolo I per Missioni…… 74
Tabella 45. Spese titolo I per macroaggregati…… 75
Tabella 46. Spese titolo II per Missioni…… 76
Tabella 47. Spese titolo II per macroaggregati…… 77
Tabella 48. Spese titolo III per Missioni…… 77
Tabella 49. Spese titolo III per macroaggregati…… 78
Tabella 50. Spese titolo IV per macroaggregati…… 78
Tabella 51. Spese titolo V per macroaggregati…… 79
Tabella 52. Spese titolo VII per macroaggregati…… 79
Tabella 53. Strumenti di finanza derivata…… 80
Tabella 54. Elenco garanzie fidejussorie rilasciate…… 82
Tabella 55. Elenco lettere patronage rilasciate…… 83
Tabella 56. Organismi ed Enti strumentali…… 86
Tabella 57. Società partecipate direttamente possedute e percentuale di partecipazione…… 87
Tabella 58. Conciliazione crediti / debiti Società…… 90
Tabella 59. Conciliazione crediti / debiti Enti…… 98
Tabella 60. Valori delle immobilizzazioni…… 124
Tabella 61.a Partecipazioni…… 125
Tabella 61.b Imprese controllate…… 125
Tabella 61.c Imprese partecipate…… 126
Tabella 62. Fondo Svalutazione Crediti…… 127
Tabella 63. Riconciliazione crediti - residui attivi…… 127
Tabella 64. Ratei attivi…… 128
Tabella 65. Risconti attivi…… 128
Tabella 66. Patrimonio Netto…… 129
Tabella 67. Fondi per rischi ed oneri…… 130
Tabella 68. Riconciliazione debiti - residui passivi…… 130
Tabella 69. Ratei passivi…… 132
Tabella 70. Risconti passivi…… 133

IL CONTESTO

La presente relazione al Rendiconto della gestione 2024, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 del TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni nonché dall'art. 2427 del Codice Civile, illustra i principali riflessi delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2024 sotto gli aspetti finanziari, economici e patrimoniali.

L'esercizio 2024 si è caratterizzato, da un lato, per un progressivo rientro dell'impennata inflazionistica registrata nel precedente biennio, dall'altro, per un ulteriore deterioramento delle relazioni internazionali, che vede aggiungersi al conflitto in Ucraina, una grave e perdurante crisi nel Medio Oriente.

Tali dinamiche hanno imposto nell'esercizio particolare attenzione al quadro macroeconomico, che non cessa di registrare elevati livelli di dinamismo, con le inevitabili ripercussioni sui bilanci delle grandi organizzazioni ed in particolare di quelle di natura pubblica, sempre condizionati dalle rigidità sul lato dell'entrata e dai conseguenti vincoli su quello della spesa.

Per quanto riguarda l'indebitamento, il 2024 si è dimostrato meno gravoso sul piano dei relativi oneri avendo registrato i tassi di interesse andamenti più contenuti rispetto al passato. L'esercizio è stato inoltre fortemente caratterizzato dall'impegno degli uffici volto a perseguire gli obiettivi dei numerosi progetti finanziati dalle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la cui fase attuativa è definitivamente in corso.

Per quanto attiene alla linea 2 della Metropolitana, a seguito della nomina dell'Autorità commissariale, avvenuta nel corso dell'esercizio, sono state affrontate le modalità organizzative volte a favorire la gestione delle risorse dedicate, che transiteranno dal competente Ministero alla Città di Torino e da questa al Commissario nominato.

Durante l'esercizio è stata data regolare attuazione agli impegni assunti dalla Città nei confronti della Corte dei Conti volti a proseguire nel cammino di riequilibrio previsto dalla Deliberazione della Sezione Regionale di Controllo del 28 luglio 2022. Detto percorso ha raggiunto nel 2024 un approdo particolarmente significativo, dal momento che la Sezione citata, nella sua deliberazione n. 3 del 2025, si è espressa nel senso che il fenomeno dello squilibrio strutturale del bilancio comunale possa ritenersi sostanzialmente superato, essendosi ormai ridotto ad una consistenza non superiore allo 0,6% delle spese correnti dell'Ente. Conseguentemente la stessa Corte ha ritenuto di porre fine al monitoraggio rafforzato del Comune limitandolo alla sola trasmissione, a fini conoscitivi, della relazione che quest'ultimo è chiamato a comunicare semestralmente al competente Ministero in sede di monitoraggio delle misure relative al "Patto per Torino".

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011.

Criteri di formazione

Il Rendiconto della gestione 2024 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti nel Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche le componenti non rilevate in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Criteri di valutazione

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'applicazione di criteri valutativi, peraltro adottati anche nella stesura del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata condotta ispirandosi ai criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Struttura della relazione

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in due parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;

PARTE I^: LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

LA GESTIONE FINANZIARIA

Le risultanze riepilogative della gestione finanziaria del 2024 con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese, risultano così rappresentate:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP + RES	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP + RES
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	851.106.416,52	816.204.257,24	Titolo 1 - Spese correnti	1.180.126.435,46	1.193.922.747,69
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	280.210.338,41	261.597.404,03	F.P.V. di parte corrente	82.268.798,20	
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	349.349.267,36	324.937.921,95	Titolo 2 - Spese in c/capitale	356.474.117,56	356.923.997,23
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	279.283.212,31	238.017.717,46	F.P.V. in c/capitale	179.531.950,25	
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	10.857.223,30	24.270.098,00	Titolo 3 - Spese per incremento da attività finanziarie	10.855.684,96	10.855.684,96
TOTALE ENTRATE FINALI	**1.770.806.457,90**	**1.665.027.398,68**	**TOTALE SPESE FINALI**	**1.809.256.986,43**	**1.561.702.429,88**
Titolo 6 - Accensione prestiti	9.939.143,39	9.939.143,39	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	139.747.006,57	147.560.706,02
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	-	-	Titolo 5 - Chiusura anticipazione da Istituto Tesoriere	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	182.430.160,74	180.313.273,24	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	182.430.160,74	176.594.895,34
TOTALE ENTRATE ESERCIZIO	**1.963.175.762,03**	**1.855.279.815,31**	**TOTALE SPESE ESERCIZIO**	**2.131.434.153,74**	**1.885.858.031,24**
Fondo cassa al 01/01/2024		343.628.594,89			
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	44.570.724,78		Disavanzo di amministrazione	25.353.849,72	
F.P.V. parte corrente	105.580.822,83				
F.P.V. parte capitale	212.266.390,31				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE con FPV	**2.325.593.699,95**	**2.198.908.410,20**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**2.156.788.003,46**	**1.885.858.031,24**
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-	-	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO CASSA al 31/12/24	**168.805.696,49**	**313.050.378,96**
TOTALE A PAREGGIO	**2.325.593.699,95**	**2.198.908.410,20**	**TOTALE A PAREGGIO**	**2.325.593.699,95**	**2.198.908.410,20**

Tabella 1. Riepilogo generale entrate e spese

1. PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024-2026 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. mecc. 840/2023 del 18/12/2023.

Nel corso della gestione dell'esercizio 2024, si è resa necessaria l'adozione di alcune modifiche andando ad iscrivere i diversi fondi ministeriali pervenuti a copertura delle correlate maggiori spese.

Nel corso dell'esercizio sono stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale:

Numero Delibera	Oggetto delibera Variazioni bilancio	data approvazione Giunta	data approvazione Consiglio
77/2024	PRESA D'ATTO DELLA V VARIAZIONE DI BILANCIO APPORTATA AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 CON EFFETTO SUL BILANCIO CORRENTE E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	6/2/2024	19/2/2024
249/2024	APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2023. RIDETERMINAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO COMPLESSIVO DEL DISAVANZO E RELATIVA I VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026.	29/3/2024	29/4/2024
311/2024	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026. VARIAZIONI. II PROVVEDIMENTO.	14/5/2024	27/5/2024
422/2024	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026 - ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 175, COMMA 8, DEL T.U.E.L. E VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI T.U.E.L. E VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 193 DEL D.LGS. N. 267/2000	9/7/2024	22/7/2024
662/2024	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026. VARIAZIONI. IV PROVVEDIMENTO.	22/10/2024	6/11/2024
705/2024	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026. VARIAZIONI. V PROVVEDIMENTO	14/10/2024	25/11/2024

Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale

Numero Delibera	Oggetto delibera D. Lgs. 267/2000, art. 175, comma 4	data approvazione Giunta
55/2024	PRESA D'ATTO DELLE VARIAZIONI EX ART. 175-QUATER DEL T.U.E.L. APPORTATE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 CON EFFETTO SUL BILANCIO CORRENTE E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026.	6/2/2024

Numero Delibera	Oggetto delibera D. Lgs. 267/2000, art. 175, comma 5-bis, lett. E-bis	data approvazione Giunta
65/2024	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026. I VARIAZIONE (adeguamento cassa FPV Esigibilità 2023-2025 con effetti su bilancio 2024-2026)	13/2/2024
94/2024	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026 - II VARIAZIONE DI COMPETENZA E CASSA	27/2/2024
243/2024	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026 - III VARIAZIONE DI COMPETENZA E CASSA	23/4/2024
309/2024	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026. IV VARIAZIONE.	21/5/2024
389/2024	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026. V VARIAZIONE.	2/7/2024
495/2024	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026. VI VARIAZIONE.	6/8/2024
582/2024	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026. VII VARIAZIONE.	8/10/2024
694/2024	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026. VIII VARIAZIONE.	19/11/2024
747/2024	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026. IX VARIAZIONE.	3/12/2024

Numero Delibera	Oggetto delibera D. Lgs. 267/2000, art. 175, comma 5-bis, lett. D	data approvazione Giunta
64/2024	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026. ESERCIZIO 2024 - ADEGUAMENTO DEGLI STANZIAMENTI INIZIALI DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PRESUNTI ALLA DATA DEL 01/01/2024 E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI CASSA AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5 BIS, LETT.D) DEL T.U.E.L. - I VARIAZIONE DI CASSA.	13/2/2024
308/2024	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026. II VARIAZIONE DI CASSA AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5 BIS, LETT.D) DEL T.U.E.L. .	21/5/2024

Numero Delibera	Oggetto delibera Prelievo dal fondo di riserva	data approvazione Giunta
232/2024	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026. I PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO E VARIAZIONE DI CASSA.	19/4/2024

Numero Delibera	Oggetto delibera Prelievo dal fondo di riserva	data approvazione Giunta
459/2024	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026. II PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO E VARIAZIONE DI CASSA.	30/7/2024
574/2024	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026. III PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO E VARIAZIONE DI CASSA.	1/10/2024
794/2024	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026. IV PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO E VARIAZIONE DI CASSA.	17/12/2024

Variazioni di bilancio di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario

Numero Determina	Oggetto Determina D. Lgs. 267/2000, art. 175, comma 5-quater, lett. c)	data Determina
1060/2024	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 PER APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO PRESUNTO 2023.	22/02/2024
2743/2024	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 PER APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO PRESUNTO 2023.	13/05/2024
3045/2024	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 PER APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO PRESUNTO 2023.	27/05/2024
3805/2024	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 PER APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO PRESUNTO 2023.	28/06/2024
6649/2024	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 PER APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO PRESUNTO 2023.	25/10/2024
7099/2024	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 PER APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO PRESUNTO 2023.	16/11/2024
494/2024	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026. I VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. E) TUEL	29/01/2024

Numero Determina	Oggetto Determina D. Lgs. 267/2000, art. 175, comma 5-quater, lett. c)	data Determina
1006/2024	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026. II VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. E) TUEL	20/02/2024
1395/2024	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026. III VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. E) TUEL	07/03/2024
1603/2024	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026. IV VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. E) TUEL	19/03/2024
1722/2024	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026. V VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. E) TUEL	22/03/2024
2286/2024	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026. VI VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. E) TUEL	17/04/2024
2798/2024	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026. VII VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. E) TUEL	15/05/2024
3191/2024	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026. VIII VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. E) TUEL	30/05/2024
3592/2024	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026. IX VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. E) TUEL	18/06/2024
4325/2024	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026. X VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. E) TUEL	22/07/2024
4529/2024	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026. XI VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. E) TUEL	30/07/2024
4642/2024	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026. XII VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. E) TUEL	02/08/2024
5091/2024	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026. XIII VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. E) TUEL	04/09/2024

Numero Determina	Oggetto Determina D. Lgs. 267/2000, art. 175, comma 5-quater, lett. c)	data Determina
5642/2024	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026. XIV VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. E) TUEL	27/09/2024
6202/2024	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026. XV VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. E) TUEL	19/10/2024
6417/2024	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026. XVI VARIAZIONE AI SENSI DEL TUEL (ART.175, COMMA 5-QUATER,LETT. A).	25/10/2024
6821/2024	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026. XVII VARIAZIONE AI SENSI DEL TUEL (ART.175, COMMA 5-QUATER,LETT. A).	07/11/2024
7098/2024	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026. XVIII VARIAZIONE AI SENSI DEL TUEL (ART.175, COMMA 5-QUATER,LETT. A).	16/11/2024
7647/2024	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026. XIX VARIAZIONE AI SENSI DEL TUEL (ART.175, COMMA 5-QUATER,LETT. A).	01/12/2024
8286/2024	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026. XX VARIAZIONE AI SENSI DEL TUEL (ART.175, COMMA 5-QUATER,LETT. A).	13/12/2024

Numero Determina	Oggetto Determina Variazione FPV e conseguenti adeguamenti PEG	data Determina
3898/2024	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2024-2025-2026. I PROVVEDIMENTO	2/7/2024
6203/2024	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2024-2025-2026. II PROVVEDIMENTO	19/10/2024
6395/2024	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2024-2025-2026. III PROVVEDIMENTO	25/10/2024
7645/2024	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2024-2025-2026. IV PROVVEDIMENTO	29/11/2024
7648/2024	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2024-2025-2026. IV PROVVEDIMENTO - VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE	1/12/2024
8040/2024	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2024-2025-2026. V PROVVEDIMENTO	9/12/2024

Numero Determina	Oggetto Determina Variazione FPV e conseguenti adeguamenti PEG	data Determina
8287/2024	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024/2026 A SEGUITO DELLA III VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' E DELLA V VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026.	13/12/2024

Numero Determina	Oggetto Determina D. Lgs. 267/2000, art. 175, comma 5-quater, lett. e-bis)	data Determina
3520/2024	I VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER LETT. E-BIS) DEL T.U.E.L.	14/6/2024
6407/2024	II VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER LETT. E-BIS) DEL T.U.E.L.	25/10/2024
8056/2024	III VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER LETT. E-BIS) DEL T.U.E.L.	9/12/2024

Si evidenziano di seguito gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel rendiconto della gestione.

Tale confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefissato all'inizio dell'anno.

L’analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate. Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza le difficoltà legate alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o all’acquisizione di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente,

può segnalare eventuali difficoltà nel rispondere alle richieste della collettività amministrata relativamente alla fornitura dei servizi o alla realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle seguenti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Entrate

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		82.268.798,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		179.531.950,25
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		44.570.724,78
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		19.506.494,44

TITOLI	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO ASSESTATO	SCOSTAMENTO PREVISIONI %	ACCERTATO COMPETENZA	SCOSTAMENTO TRA ASSESTATO E ACCERTATO %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	843.613.493,00	852.561.129,56	1,06%	851.106.416,52	-0,17%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	321.517.939,87	320.367.900,46	-0,36%	280.210.338,41	-12,53%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	322.133.191,37	341.006.943,26	5,86%	349.349.267,36	2,45%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	472.981.851,11	324.120.195,76	-31,47%	279.283.212,31	-13,83%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	10.440.000,00	11.240.000,00	7,66%	10.857.223,30	-3,41%
Titolo 6 - Accensione prestiti	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00%	9.939.143,39	-0,61%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	-	-		-	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.510.596.450,00	1.621.953.091,31	7,37%	182.430.160,74	-88,75%
TOTALE COMPLESSIVO	**3.491.282.925,35**	**3.481.249.260,35**	**-0,29%**	**1.963.175.762,03**	**-43,61%**

Tabella 2. Confronto tra previsioni di entrata e accertamenti

Nel premettere che il raffronto tra le previsioni iniziali e quelle assestate di entrata mostra una sostanziale invarianza di valori, si esaminano di seguito le principali differenze tra gli stanziamenti assestati e gli accertamenti di competenza.

I maggiori scostamenti in riduzione dell'accertato rispetto allo stanziato afferiscono, nel Titolo II, per € 13.000.000,00 al mancato trasferimento da parte della Regione Piemonte dei fondi per il sostegno alla locazione. I restanti minori accertamenti del Titolo II derivano dalle modifiche dei cronoprogrammi dei relativi progetti.

Nel titolo III si registrano maggiori accertamenti per € 8.342.324,10 di cui € 2.379.634,05 inerenti il canone occupazione suolo aree pubbliche, per € 1.188.161,79 relativi a redditi di aziende e dividendi di azioni della Città e per € 2.869.974,16 inerenti gli interessi attivi diversi.

I minori accertamenti del titolo IV derivano principalmente dalle modifiche dei cronoprogrammi delle opere pluriennali e dalle variazioni di esigibilità effettuate durante la gestione dell'esercizio e in sede di riaccertamento. Tra questi, si evidenziano minori trasferimenti di € 10.264.965,98 da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti a seguito dello slittamento dei cronoprogrammi relativi alla fornitura dei nuovi tram della Linea 1 della Metropolitana.

Spese

TITOLI	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO ASSESTATO	SCOSTAMENTO PREVISIONI %	IMPEGNATO COMPETENZA	SCOSTAMENTO TRA ASSESTATO E IMPEGNATO %
Titolo 1 - Spese correnti	1.374.770.824,52	1.456.669.249,45	5,96%	1.180.126.435,46	-18,98%
Titolo 2 - Spese in c/capitale	487.529.941,20	586.739.000,52	20,35%	356.474.117,56	-39,24%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie.	10.440.000,00	11.240.000,00	7,66%	10.855.684,96	-3,42%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	141.712.007,27	141.712.007,27	0,00%	139.747.006,57	-1,39%
Titolo 5 - Chiusura anticipazione da Istituto Tesoriere	-	-		-	
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.510.596.450,00	1.621.953.091,31	7,37%	182.430.160,74	-88,75%
TOTALE COMPLESSIVO	**3.525.049.222,99**	**3.818.313.348,55**	**8,32%**	**1.869.633.405,29**	**-51,04%**

Tabella 3. Confronto tra previsioni di spesa e impegni

Anche nel caso della spesa, le previsioni finali si discostano lievemente da quelle iniziali. Fanno eccezione le previsioni del titolo II, dove si registra un incremento di € 99.209.059,32, pari al 20,35% rispetto alle previsioni iniziali, derivante dalla variazione dei cronoprogrammi delle opere pluriennali e dalle operazioni di esigibilità e riaccertamento effettuate durante la gestione.

I maggiori scostamenti in riduzione dell'impegnato rispetto allo stanziato afferiscono, nel Titolo I, per € 13.000.000,00 al mancato trasferimento da parte della Regione Piemonte dei fondi per il sostegno alla locazione. Inoltre, si registrano le economie generate, come previsto dalla normativa, dagli accantonamenti dei fondi stanziati alla Missione 20 - Fondi ed accantonamenti - per € 110.987.625,27 e dal Macroaggregato 10 - Fondo Pluriennale Vincolato di spesa - per € 82.268.798,20.

Nel titolo II di spesa si evidenziano le medesime modifiche rilevate in entrata, correlate alle variazioni dei cronoprogrammi delle opere pluriennali ed alle variazioni di esigibilità effettuate durante la gestione dell'esercizio e in sede di riaccertamento.

2. IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "*principali voci del conto del bilancio*".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini conoscitivi, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi viene rilevato il seguente risultato finanziario di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				343.628.594,89
RISCOSSIONI	(+)	357.335.931,00	1.497.943.884,31	1.855.279.815,31
PAGAMENTI	(-)	328.121.071,49	1.557.736.959,75	1.885.858.031,24
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			313.050.378,96
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			313.050.378,96
RESIDUI ATTIVI	(+)	681.976.990,94	465.231.877,72	1.147.208.868,66
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		*24.837,37*	*1.695.529,80*	
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		*128.603,25*	*94.834.915,81*	
RESIDUI PASSIVI	(-)	27.390.584,93	311.896.445,54	339.287.030,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			82.268.798,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			179.531.950,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	(=)			**859.171.468,70**

Tabella 4. Risultato complessivo della gestione

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

Sui residui, attivi e passivi, non si registrano movimentazioni di rilievo rispetto al precedente esercizio, a dimostrazione della cura, posta dalla Struttura nel corso della gestione, alla costante verifica della sussistenza delle ragioni di mantenimento degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa.

L'analisi delle partite attive e di quelle passive conservate a rendiconto, che ha coinvolto tutti i Servizi dell'Ente impegnati nell'attività di "riaccertamento ordinario", si è conclusa con l'approvazione della deliberazione della Giunta Comunale dell'11 marzo 2025 n. 126/2025, con la quale si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2024, quale atto propedeutico necessario per l'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2024.

	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024
Tot complessivo RESIDUI ATTIVI	1.240.251.207,84	1.228.689.170,14	1.077.286.052,17	1.147.208.868,66
variazione	-90.616.716,71	-11.562.037,70	-151.401.117,97	69.920.816,49
variazione [%]	**-6,81%**	**-0,93%**	**-12,32%**	**6,49%**
Tot complessivo RESIDUI PASSIVI	326.534.180,73	357.382.948,50	373.181.996,65	339.287.030,47
variazione	-179.114.366,04	30.848.767,77	15.799.048,15	-33.894.966,18
variazione [%]	**-35,42%**	**9,45%**	**4,42%**	**-9,08%**

Tabella 5. Confronto residui attivi e passivi con gli esercizi precedenti

Si sottolineano in particolare, sul fronte delle entrate, una sempre più puntuale copertura dei residui attivi di dubbia e difficile esazione ancora conservati con adeguato accantonamento al FCDE ed una contenuta anzianità degli stessi, atteso che i residui che presentano una formazione anteriore al 2019 rappresentano meno del 10% del totale. Sul fronte delle spese, lo smaltimento quasi totale dei residui passivi relativi alle annualità precedenti, ha condotto a ridurre la percentuale di residui passivi con anzianità anteriore al 2019 al di sotto dell'1% del totale.

2.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
b) dall'accantonamento al Fondo Anticipazione di Liquidità;
c) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, ecc.);

II. la parte vincolata, che è costituita:

a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non P.A.) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non utilizzate.

E' opportuno ricordare che non incidono sul risultato di amministrazione le operazioni di reimputazione, di parte corrente o in conto investimento, che trovano corrispondenza nel relativo Fondo Pluriennale Vincolato di stanziamento in spesa.

Con l'approvazione del Rendiconto 2019 l'ente ha adottato la deliberazione C.C. n. mecc. 2020/01545/024 del 14/09/2020 con la quale si è definito di provvedere al ripiano del maggior disavanzo di Euro 185.301.280,98 derivante dalla determinazione dell'accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità con il metodo ordinario in luogo del metodo semplificato (ex art. 39-quater del D.L. 162/2019) in n. 15 annualità – dal 2021 al 2035 – per un importo annuo di Euro 12.353.418,74 e si è definito il disavanzo da FAL conseguente alla nuova disciplina dettata dall'art. 39-ter del D.L. 162/2019;

Nel corso del 2021 con deliberazione C.C. 1202/2021 l'Ente si è avvalso della facoltà di destinare il contributo assegnato ai sensi dell'art. 16, comma 8-quinquies del DL 146/2021 nel testo di legge convertito, a maggior ripiano del disavanzo di amministrazione relativo ad annualità successive, ed in particolare alla quota per ripiano disavanzo da FAL, come già prevista nel piano di rientro, approvato con deliberazione del C.C. n. 809/2021 del 06/09/2021, modificando il prospetto delle quote di ripiano annuale del disavanzo dell'Ente.

Queste due tipologie di disavanzo si sono andate a sommare all'originario disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui alla deliberazione del C.C. 20/7/2015 n. mecc. 2015/2888/024.

Con l'approvazione del Rendiconto 2023 il Consiglio Comunale ha adottato la deliberazione del 29/4/2024 n. 249/2024, con la quale è stato rimodulato il piano di rientro complessivo del disavanzo, avendo destinato il maggior recupero conseguito nel 2023, pari ad Euro 79.522.498,61, alla copertura delle residue quote di disavanzo derivante dalla diversa contabilizzazione del Fondo Anticipazione di Liquidità. Tale rimodulazione della composizione del disavanzo viene confermata con la deliberazione di approvazione del Rendiconto 2024.

Detta conferma fa seguito agli esiti delle analisi richieste dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo, con deliberazione n. 3 del 2025 in merito ai limiti di ammissibilità del suddetto maggior recupero al disavanzo da FAL ed è coerente con quanto già comunicato alla predetta Sezione.

Per quanto indicato, il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 deve evidenziare il recupero della quota totale di € 25.353.849,72, data sommatoria tra quota annua del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario, pari ad € 11.200.725,35, quota annua del disavanzo da FCDE, pari ad € 12.353.418,74 e quota del disavanzo da FAL, pari a € 1.799.705,73.

L'obiettivo di chiusura della gestione 2024 risulta pertanto fissato ad € -552.300.284,43, così determinato:

Disavanzo al 31/12/2023	-657.176.632,76
Maggior recupero anno 2023 a riduzione del disavanzo	79.522.498,61
Disavanzo rideterminato al 31/12/2023	-577.654.134,15
Recupero disavanzo riaccertamento straordinario	11.200.725,35
Recupero disavanzo da FCDE metodo ordinario	12.353.418,74
Recupero disavanzo da FAL (rideterminato)	1.799.705,63
OBIETTIVO AL 31/12/2024	**-552.300.284,43**

Si evidenziano pertanto di seguito i risultati raggiunti:

A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	**859.171.468,70**
PARTE ACCANTONATA	
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	565.197.515,22
Fondo anticipazione liquidità	555.815.915,26
Fondo Perdite Società Partecipate	277.542,00
Fondo Contenzioso	24.454.680,94
Altri accantonamenti	194.751.981,11
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	**1.340.497.634,53**
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	22.161.801,40
Vincoli derivanti da trasferimenti	15.157.619,33
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	26.638.179,49
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	-
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	**63.957.600,22**
D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	**7.016.518,38**
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C - D	**-552.300.284,43**

Tabella 6. Risultato di amministrazione

Si sottolinea in particolare che, negli esercizi precedenti, l'ente, come su indicato, aveva provveduto ad accantonare, ad apposito fondo le quote di anno in anno registrate relative al maggior recupero del disavanzo rispetto agli obiettivi previsti nel piano di rientro del disavanzo medesimo.

Di seguito viene rappresentata la composizione, per anno, della voce di accantonamento "Maggior recupero disavanzo" che ammonta ad € 40.532.572,88 così come di seguito dettagliata:

Maggior recupero disavanzo 2018	**257.273,14**	
Maggior recupero disavanzo 2019	**3.117.279,01**	
Maggior recupero disavanzo 2020	**143.713,98**	
Maggior recupero disavanzo 2022	**37.014.306,75**	**40.532.572,88**

Tabella 7. Recupero disavanzo da riaccertamento straordinario residui

Per quanto fin qui detto, le modalità di recupero di disavanzo, tenuto conto della rimodulazione del piano di recupero, risultano evidenziate nel seguente prospetto:

		RECUPERO DEL DISAVANZO				
		ESERCIZIO 2024 COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2026	ESERCIZIO 2027	ESERCIZI SUCCESSIVI
A) DISAVANZO AL 31/12/2024 di cui:		**-552.300.284,43**				
1	**da riaccertamento straordinario dei residui**	-224.014.506,72	11.200.725,35	11.200.725,35	11.200.725,35	-190.412.330,67
2	**dal passaggio del calcolo del FCDE dal metodo semplificato al metodo ordinario**	-135.887.606,02	12.353.418,74	12.353.418,74	12.353.418,74	-98.827.349,80
3	**dalla diversa contabilizzazione del Fondo Anticipazione liquidità (recupero fin. Da fondo accantonamento)**	-192.398.171,69	32.066.361,96	32.066.361,96	32.066.361,96	-96.199.085,81
4	**dai mancati trasferimenti da parte di altri Enti**					
5	**da disavanzo tecnico**					
6	**dalla quota annua del disavanzo applicato al bilancio cui il rendiconto si riferisce**					
7	**dallo stralcio delle cartelle esattoriali inferiori a €.1.000**					
8	**dal piano di equilibrio economico-finanziario**					
		-552.300.284,43	**55.620.506,05**	**55.620.506,05**	**55.620.506,05**	**-385.438.766,28**

Tabella 8. Recupero disavanzo

2.1.1 - Indicazione delle quote accantonate del risultato

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D Lgs. n. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto, si evidenzia quanto segue:

Descrizione	Risorse accantonate esercizi precedenti	Utilizzo	Accantonamenti stanziati a bilancio	Variazioni Accantonamenti in sede di rendiconto	Risorse accantonate al 31/12/2024
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	536.559.890,64	0,00	28.578.097,08	0,00	565.137.987,72
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità c/capitale	7.389.920,18	0,00	0,00	-7.330.392,68	59.527,50
Fondi Anticipo Liquidità	392.813.347,47	0,00	0,00	-13.771.368,42	379.041.979,05
Fondo Anticipazione Liquidità - D.L. 34/2020	182.785.755,11	0,00	0,00	-6.011.818,90	176.773.936,21
Fondo Perdite Società Partecipate	277.542,00	0,00	50.000,00	-50.000,00	277.542,00
Fondo Contenzioso	25.674.151,90	0,00	600.000,00	-1.806.905,66	24.467.246,24
Fondo Rischi Spese Legali	856.381,60	0,00	0,00	-856.381,60	0,00
Fondo Rischi Strumenti Derivati	12.880.744,24	0,00	0,00	0,00	12.880.744,24
Fondo Accantonamento TFR Sindaco	25.186,00	0,00	13.800,00	0,00	38.986,00
Fondo Accantonamento Rinnovo CCNL	10.895.995,49	-1.400.000,00	9.513.585,27	9.851.477,94	28.861.058,70
Fondi diversi - Fondo per l'innovazione	625.000,00	-50.000,00	400.000,00	-332.133,32	642.866,68
Fondo Rischi passività future GTT/INFRA.TO	7.204.715,99	0,00	0,00	84.795.284,01	92.000.000,00
Utilizzo Fondo Anticipazioni di liquidità	19.506.494,44	-19.506.494,44	0,00	19.783.187,31	19.783.187,31
Maggior recupero disavanzo	40.532.572,88	0,00	0,00	0,00	40.532.572,88
TOTALE	**1.238.027.697,94**	**-20.956.494,44**	**39.155.482,35**	**84.270.948,68**	**1.340.497.634,53**

Tabella 9. Analisi risorse accantonate

In relazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, si evidenzia che lo stesso è stato quantificato con il metodo ordinario e tiene conto dell'eliminazione dei residui attivi stralciati dal conto del bilancio (circa 62 milioni). Si precisa che per i crediti stralciati dal conto e conservati nello stato patrimoniale restano attive le procedure di riscossione coattiva; gli stessi crediti sono peraltro assoggettati, in contabilità economico-patrimoniale, al relativo accantonamento al fondo svalutazione.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio del FCDE con le relative percentuali di accantonamento riferite alle singole tipologie di entrata.

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO *(d)*	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' *(e)*	*% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)*
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**	197.264.643,04	182.965.672,95	380.230.315,99			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	104.057.862,06	129.751,96	104.187.614,02			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	**93.206.780,98**	**182.835.920,99**	**276.042.701,97**	**243.584.356,12**	**243.584.356,12**	**88,24%**
1010200	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità *(solo per le Regioni)***	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanita' non accertati per cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
1010300	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali *(solo per le Regioni)***	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00%
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00%
1030200	**Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma *(solo per gli Enti locali)***	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00%
1000000	***TOTALE TITOLO 1***	**197.264.643,04**	**182.965.672,95**	**380.230.315,99**	**243.584.356,12**	**243.584.356,12**	**64,06%**
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	71.297.978,62	75.151.217,64	146.449.196,26	0,00	0,00	0,00%
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	273.709,70	93.933,62	367.643,32	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	8.028.134,72	3.273.756,40	11.301.891,12	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	430.718,08	121.969,37	552.687,45			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	430.718,08	121.969,37	552.687,45			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**80.030.541,12**	**78.640.877,03**	**158.671.418,15**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	66.211.498,11	122.707.470,47	188.918.968,58	**60.271.815,76**	**60.271.815,76**	**31,90%**
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	28.655.078,62	235.284.859,00	263.939.937,62	**253.887.826,26**	**253.887.826,26**	**96,19%**
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	53.287,36	562.596,81	615.884,17	**591.869,75**	**591.869,75**	**96,10%**
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	5.369.755,02	5.582.165,29	10.951.920,31	**5.750.673,15**	**5.750.673,15**	**52,51%**
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	**100.289.619,11**	**364.137.091,57**	**464.426.710,68**	**320.502.184,92**	**320.502.184,92**	**69,01%**
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	0,00	11.790,21	11.790,21	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	65.261.808,96	18.878.807,35	84.140.616,31			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	58.745.054,28	17.628.280,01	76.373.334,29			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	1.116.503,65	1.116.503,65			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	**6.516.754,68**	**134.023,69**	**6.650.778,37**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	0,00	0,00	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	178,00	0,00	178,00	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	9.816.571,23	424.215,83	10.240.787,06	**59.527,50**	**59.527,50**	**0,58%**
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	**75.078.558,19**	**19.314.813,39**	**94.393.371,58**	**59.527,50**	**59.527,50**	**0,06%**
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	**Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie**	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
5020000	**Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine**	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
5030000	**Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine**	203.079,91	848.366,77	1.051.446,68	**1.051.446,68**	**1.051.446,68**	**100,00%**
5040000	**Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**	9.939.143,39	32.826.984,67	42.766.128,06	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
5000000	***TOTALE TITOLO 5***	**10.142.223,30**	**33.675.351,44**	**43.817.574,74**	**1.051.446,68**	**1.051.446,68**	**2,40%**
	TOTALE GENERALE	**462.805.584,76**	**678.733.806,38**	**1.141.539.391,14**	**565.197.515,22**	**565.197.515,22**	**49,51%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	**75.078.558,19**	**19.314.813,39**	**94.393.371,58**	**59.527,50**	**59.527,50**	**0,06%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	**387.727.026,57**	**659.418.992,99**	**1.047.146.019,56**	**565.137.987,72**	**565.137.987,72**	**53,97%**

Tabella 10. FCDE con metodo ordinario

L'analisi del dato di copertura del FCDE rispetto ai residui attivi conservati, evidenzia nel suo complesso una percentuale di copertura complessiva del 49,51%.

Fondo di accantonamento per anticipazioni di liquidità

Risultano accantonate a tale fondo, le quote capitale residue del FAL iscritte a rendiconto in attuazione all'art. 39-ter del DL 162/2019, oltre alle quote derivanti dall'anticipazione attivata

dall'Ente nel corso del 2020 ai sensi dell'art. 115 del D.L. 34/2020 convertito nella Legge 77/2020.

Relativamente agli altri fondi, a rendiconto risultano accantonate le poste relative a:

Fondo Perdite Società Partecipate per € 277.542,00, che risulta ancora accantonato a titolo prudenziale pur in assenza di presupposti cogenti di cui all'obbligo previsto dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016 di accantonamento al bilancio dell'Ente della quota relativa alle perdite delle società partecipate/controllate.

Fondo Contenzioso e Fondo Rischi Spese Legali per € 24.467.246,24, con un decremento rispetto all'accantonamento 2023 di € 2.063.287,26. Il fondo così costituito e iscritto in sede di rendiconto costituisce idonea e prudente copertura per le cause in corso, siano esse gestite dall'Avvocatura ovvero da altri servizi dell'Ente.

Fondo Rischi Strumenti Derivati per €. 12.880.744,24, senza movimentazioni durante l'esercizio.

Fondo Accantonamento TFR Sindaco per € 38.986,00 quantificato sommando all'importo iniziale, l'intera quota di pertinenza del 2024 pari ad € 13.800,00.

Fondo accantonamento aumenti contrattuali al personale dipendente, sia dirigenziale che non, per € 28.861.058,70. Tale fondo, in aumento rispetto al dato di inizio anno, è influenzato dall'utilizzo nel corso dell'anno dell'importo di € 1.400.000, dall'accantonamento previsto in sede di bilancio per € 9.513.585,27 e per l'ulteriore accantonamento effettuato in sede di rendiconto per € 9.851.477,94.

Tra le somme accantonate del risultato di amministrazione continua ad essere iscritto il Fondo Passività Future G.T.T. S.p.A./INFRA.TO S.p.A., incrementato di € 84.795.284,01 in sede di Rendiconto, per risultare al 31/12/2024 pari ad € 92.000.000,00. Tale fondo consentirà di disporre di risorse aggiuntive finalizzate all'erogazione dei trasferimenti in conto capitale a favore delle società di trasporto e, in particolare, di INFRA.TO S.p.A. Tali risorse potranno pertanto essere utilizzate per ridurre l'impatto della spesa negli esercizi futuri, quando la copertura del disavanzo complessivo sarà particolarmente gravosa ed impegnativa a causa del ridotto apporto del contributo del Patto per Torino rispetto al passato.

Infine, in attuazione delle disposizioni previste per la gestione contabile delle anticipazioni di liquidità, tra gli altri accantonamenti è iscritto il fondo denominato "Utilizzo F.AL." pari ad € 19.783.187,31. In questa voce è accantonato l'importo liberato dal Fondo Anticipazioni di

Liquidità a seguito del rimborso in corso d'esercizio della quota capitale in ammortamento, da iscriversi in Entrata del Bilancio di previsione nella prima annualità successiva.

Si attesta inoltre che in sede di gestione 2024, la quota di rimborso delle rate F.A.L. è stata finanziata con risorse proprie dell'Ente e in particolare con entrate di parte corrente di natura tributaria.

2.1.2 Indicazione delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	22.161.801,40
Vincoli derivanti da trasferimenti	15.157.619,33
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	26.638.179,49
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	-
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	**63.957.600,22**

Tabella 11. Dettaglio dell'Avanzo vincolato di amministrazione

Trattasi, in prevalenza, di entrate destinate alla realizzazione di opere pubbliche per le quali non risultano ancora assunti i corrispondenti impegni di spesa nè attivate le procedure di avvio delle gare per gli affidamenti.

Il dettaglio di tali poste risulta inserito nell'allegato a/2) introdotto dalla normativa negli schemi di rendiconto a partire dall'anno 2019.

In relazione alle quote di risorse finanziarie previste nell'ambito del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) per il potenziamento dei servizi sociali, asili nido, trasporto studenti con disabilità e assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità, la Città ha raggiunto tutti gli obiettivi e ha rendicontato l'utilizzo delle somme assegnate. Pertanto, non occorre procedere ad alcun accantonamento tra i vincoli correlati, infatti:

- la quota per lo sviluppo dei servizi sociali (lettera d-quinquies, comma 449, art. 1, Legge n. 232/2016, ripartita con D.P.C.M. 11 aprile 2024), riportata al rigo D6 del prospetto FSC 2024 del portale della finanza locale, per la parte riferita alle risorse "effettive" assegnate (al netto di riduzioni connesse alla revisione della metodologia dei fabbisogni standard del sociale), pari a Euro 7.174.788,46 è stata completamente utilizzata e rendicontata;

- la quota finalizzata ad incrementare l'ammontare dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia (lettera d-sexies, comma 449, art. 1, Legge n. 232/2016; D.M. 18/1/2024) riportata al rigo E2 del prospetto FSC 2024 del portale della finanza locale è pari a zero;
- quota finalizzata ad incrementare il numero di studenti disabili, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, privi di autonomia a cui viene fornito il trasporto scolastico (lettera d-octies, comma 449, art. 1, Legge n. 232/2016; D.M. 10 gennaio 2024), riportata al rigo E3 del prospetto FSC 2024 del portale della finanza locale è pari a zero.

2.1.3 Indicazione delle quote destinate ad investimenti ed accantonate del risultato d'amministrazione

Il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che la quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti sia costituita da quella parte di entrate in conto capitale senza specifico vincolo di destinazione cui non corrispondono impegni di spesa assunti entro il 31/12.

Descrizione	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ 2024	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurien. vinc. Al 31/12/2024 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ 2024
ENTI VARI E PRIVATI - CONTRIBUTI PER OPERE DI URBANIZZAZIONE E RISANAMENTO - VEDANSI CAPP. 134100-144500-144600 SPESA - ONERI DERIVANTI DA REALIZZAZIONI DI PRIU	590.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**590.000,00**
ENTI VARI E PRIVATI - CONTRIBUTI PER OPERE DI URBANIZZAZIONE E RISANAMENTO	5.280.657,45	2.808.927,79	2.849.534,31	0,00	555,43	**5.239.495,50**
ALTRE ENTRATE (ENTRATE VINCOLATE, ALIENAZIONI) DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	1.640.600,59	662.432,42	713.093,84	0,00	402.916,29	**1.187.022,88**
TOTALE	**7.511.258,04**	**3.471.360,21**	**3.562.628,15**	**0,00**	**403.471,72**	**7.016.518,38**

Tabella 12. Quote destinate ad Investimenti – parte di competenza

3. LA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella precedente tabella denominata "*Il risultato complessivo della gestione*", si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

- il risultato della gestione di competenza
- il risultato della gestione dei residui

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Rendiconto dell'ente locale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1 agosto 2019 al Principio Contabile applicato relativo alla programmazione finanziaria – All.4/1 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., anche alla luce del superamento delle norme in materia di Patto di Stabilità ed alle nuove disposizioni che prevedono la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica da parte degli Enti Locali sulla base degli equilibri di bilancio, il punto 13.4 del principio medesimo individua la modalità di scomposizione dei risultati della gestione, individuando 3 diverse tipologie di risultati:

- il RISULTATO di COMPETENZA (W1)
- l'EQUILIBRIO di BILANCIO (W2)
- il RISULTATO COMPLESSIVO (W3)

La Commissione Arconet, nella seduta del 11/12/2019 in merito a quesiti posti sugli obblighi di rispetto per gli enti dei suddetti equilibri, ha chiarito che "Pertanto la Commissione condivide la seguente risposta al quesito: *"….. con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'Economia e Finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si rappresenta che, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di*

amministrazione Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ***gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio"(W2)*** *che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto".*

Tali equilibri vengono analizzati distintamente con riferimento alla parte corrente, alla parte in conto capitale e alle partite finanziarie.

Distingue infatti il principio tra:

- Equilibri di parte corrente, distinti in risultato di competenza di parte corrente, equilibrio di bilancio di parte corrente ed equilibrio complessivo di parte corrente.

Il *risultato di competenza di parte corrente* è determinato dalla somma algebrica delle seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):

a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale, al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità;

b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Tale risultato differenziale viene successivamente corretto dalle "altre poste differenziali" relative alle voci di bilancio che rappresentano delle eccezioni alle regole di destinazione ordinaria (utilizzo dell'avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti, entrate di parte capitale destinate alle spese correnti, entrate di parte corrente destinate a spese di investimento) per ottenere il *risultato di competenza di parte corrente*.

Al fine di tenere conto degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio per la costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi, dai principi contabili e per il rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente, il prospetto evidenzia l'*equilibrio di bilancio di parte corrente*. Questo è dato dalla somma algebrica tra il risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) e l'insieme delle risorse di parte corrente accantonate (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente (entrate correnti con specifico vincolo di destinazione cui non corrispondono impegni di spesa assunti entro il 31/12).

A questo punto si giunge alla determinazione dell'*equilibrio complessivo di parte corrente* che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

- Equilibri in c/capitale, distinti in risultato di competenza in c/capitale, equilibrio di bilancio in c/capitale ed equilibrio complessivo in c/capitale.

Il *risultato di competenza in c/capitale* è determinato dalla somma algebrica tra le voci di cui alle seguenti lettera a), lettera b) e c):

a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale.

b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale.

c) le "poste differenziali" relative alle voci di bilancio che rappresentano delle eccezioni alle regole di destinazione ordinaria (utilizzo dell'avanzo di amministrazione per spese di

investimento, entrate di parte capitale destinate alle spese correnti, entrate di parte corrente destinate a spese di investimento).

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio per la costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi, dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte capitale, il prospetto evidenzia l'*equilibrio di bilancio in c/capitale.*

A questo punto si giunge alla determinazione dell'*equilibrio complessivo di parte capitale* che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte capitale e la variazione degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto.

L'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza, tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli azionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria è destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota destinata agli investimenti.

Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'equilibrio complessivo, è finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'equilibrio complessivo, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.

3.1 La gestione di competenza

Con riferimento alla gestione di competenza, come sopra quantificata, la situazione contabile dell'esercizio 2024 risulta così sintetizzabile:

ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	1.963.175.762,03
IMPEGNI DI COMPETENZA	-1.869.633.405,29
QUOTA FPV ISCRITTA IN ENTRATA AL 1/1	317.847.213,14
IMPEGNI CONFLUITI IN FPV AL 31/12	-261.800.748,45
AVANZO/DISAVANZO	**149.588.821,43**
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	44.570.724,78
QUOTA RECUPERO DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	-11.200.725,35
QUOTA RECUPERO DISAVANZO DA METODO CALCOLO FCDE	-12.353.418,74
QUOTA RECUPERO DISAVANZO DA FAL	-1.799.705,63
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (W1)	**168.805.696,49**

Tabella 13. Risultato della gestione di competenza

Dai dati sopra esposti si evince il rispetto da parte dell'Ente dell'obbligo di conseguire un *risultato della gestione di competenza (W1)* positivo.

Tale dato viene di seguito analizzato nelle sue componenti di parte corrente, parte capitale e partite finanziarie, al fine di individuarne la struttura.

Scomposizione RISULTATO DI COMPETENZA (W1)	
SALDO di PARTE CORRENTE	155.761.720,87
SALDO di PARTE CAPITALE	13.043.974,72
SALDO POSITIVO DELLE PARTITE FINANZIARIE	0,00
	168.805.695,59

Tabella 14. Risultato della gestione di competenza disaggregato per gestione

Il saldo derivante dal risultato della gestione di competenza (W1) dedotto delle quote accantonate, vincolate e destinate derivanti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2024, individua l'*equilibrio di bilancio* (W2), che risulta anch'esso rispettato, secondo il seguente dettaglio:

SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (W1)	**168.805.696,49**
Risorse accantonate stanziate nel Bilancio dell'esercizio 2024	39.155.482,35
Risorse vincolate nel bilancio	24.505.933,59
EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2)	**105.144.280,55**

Tabella 15. Equilibrio di bilancio

Le scritture effettuate in sede di Rendiconto, in particolare per l'eliminazione di residui attivi e conseguente riduzione degli accantonamenti al FCDE, controbilanciate tra l'altro dagli accantonamenti al Fondo Rinnovo CCNL, all'utilizzo FAL e al Fondo Rischi Passività Future GTT/INFRA.TO hanno determinato per l'esercizio 2024 anche un saldo per equilibrio complessivo (W3) positivo, come di seguito dettagliato:

EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2)	**105.144.280,55**
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-84.270.948,68
EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3)	**20.873.331,87**

Tabella 16. Equilibrio complessivo

3.1.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Per l'anno 2024 la gestione di competenza della parte corrente evidenzia i seguenti risultati:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE COMPETENZA	
Avanzo di amministrazione a finanziamento spese correnti	26.389.564,00
FPV PARTE CORRENTE	105.580.822,83
Recupero disavanzo anni precedenti	-25.353.849,72
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	851.106.416,52
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	280.210.338,41
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	349.349.267,36
ENTRATE da alienazione destinate a riduzione del debito	0,00
ENTRATE conto capitale per spesa corrente - proventi da contributi di costruiire	15.604.681,03
ENTRATE per accensioni di prestiti destinate a estinzioni anticipata di prestiti	174.190,60
ENTRATE parte corrente destinate a spese di investimento	-44.983.279,33
Totale a)	**1.557.903.961,10**
Titolo 1 - Spese correnti	1.180.126.435,46
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	139.747.006,57
FPV di spesa corrente	82.268.798,20
Titolo 2.04 - Spese per altri trasferimenti in conto capitale	0,00
Accantonamento Fondo Anticipi Liquidità	
Totale b)	**1.402.142.240,23**
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (a-b)	**155.761.720,87**
RISORSE ACCANTONATE DI PARTE CORRENTE STANZIATE NEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO	-39.155.482,35
RISORSE VINCOLATE DI PARTE CORRENTE NEL BILANCIO	-14.693.983,42
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	**101.912.255,10**

Tabella 17. Equilibri di parte corrente

3.1.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti (c.d. margine positivo di parte corrente) ;
- altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può quindi essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali le quote dei proventi per i permessi a costruire già esposte nel Bilancio corrente) cui devono essere sommate le entrate correnti destinate a finanziare investimenti e l'eventuale saldo positivo delle partite finanziarie.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:
- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni;

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

La gestione in conto capitale presenta il seguente risultato:

EQUILIBRI DI PARTE INVESTIMENTI COMPETENZA	
Avanzo di amministrazione a finanziamento investimenti	18.181.160,78
FPV PARTE INVESTIMENTI	212.266.390,31
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	279.283.212,31
Tit. 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	10.857.223,30
Tit. 6 - Accensione di prestiti	9.939.143,39
ENTRATE conto capitale per spesa corrente - proventi da permessi di costruire	-15.430.490,43
ENTRATE da alienazioni destinate a riduzione del debito	-174.190,60
Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	-203.079,91
Entrate Titolo 5.04 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-9.939.143,39
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	44.983.279,33
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00
Totale a)	**549.763.505,09**
Titolo 2 - Spese in conto capitale	356.474.117,56
FPV di spesa INVESTIMENTI	179.531.950,25
Titolo 3.01 Spese per Acquisizione attività finanziarie	713.462,56
Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
Totale b)	**536.719.530,37**
RISULTATO DI COMPETENZA IN C/ CAPITALE (a-b) (Z1)	**13.043.974,72**
Entrate di parte capitale confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione	-9.811.950,17
EQUILIBRIO DI BILANCIO IN CONTO CAPITALE (Z2)	**3.232.024,55**
Variazioni Accantonamenti in conto capitale effettuate in sede di Rendiconto	-77.464.891,33
EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE (Z3)	**-74.232.866,78**
SALDO POSITIVO PARTITE FINANZIARIE	0,00
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE INVESTIMENTI (Z2)	3.232.024,55
Entrate destinate agli investimenti, accertate nell'esercizio 2024 e non utilizzate	0,00
	3.232.024,55

Tabella 18. Equilibri di parte capitale

Il risultato di competenza di parte investimenti, come quantificato dal prospetto degli equilibri introdotto a partire dall'esercizio 2019, presenta un saldo di competenza positivo (Z1), che permane tale anche a seguito della contabilizzazione delle risorse accantonate e vincolate in sede di bilancio (Z2). L'equilibrio complessivo in conto capitale risulta negativo (Z3), a seguito della contabilizzazione delle variazioni degli accantonamenti in sede di Rendiconto.

Il Saldo delle Partite Finanziarie, al netto dell'Equilibrio di Bilancio di parte Investimenti (Z2) è pari a zero.

3.1.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate movimento fondi = Spese movimento fondi

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO MOVIMENTO DI FONDI	
Tit. 7 - ANTICIPAZIONE da ISTITUTO TESORIERE	-
Tit. 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONE RICEVUTA da ISTITUTO TESORIERE	-
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	-

Tabella 19. Equilibrio movimento fondi

Si evidenzia il mancato utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria nel corso dell'esercizio, rispetto a quanto avvenuto nelle annualità precedenti.

3.1.4 L’equilibrio del Bilancio per servizi in conto terzi e partite di giro

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9^ ed al Titolo 7^ ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall’ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI	
Tit. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	182.430.160,74
Tit. 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	-182.430.160,74
SALDO ATTIVITA' PARTITE DI GIRO	**0,00**

Tabella 20. Equilibrio partite di giro

3.2 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, si è provveduto a richiedere ai singoli responsabili una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi conservati nel conto del bilancio, come segue:

Residui Attivi	1.147.208.868,66
Residui Passivi	-339.287.030,47
TOTALE	**807.921.838,19**

Tabella 21. Risultato della gestione residui

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati in precedenza nell'esercizio di competenza) o un decremento (accertamenti per il quale sono decaduti i presupposti giuridici per il loro mantenimento nel conto del bilancio) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base.

Si può pertanto concludere che il risultato di amministrazione possa essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (+ residui attivi) e del venir meno di debiti (- residui passivi) o di crediti (- residui attivi).

Nel complesso, la riduzione dei residui attivi è compensata dall'iscrizione di maggiori residui attivi rilevati nel corso della gestione, come si evidenzia dal seguente prospetto, che analizza i residui attivi per titolo di provenienza.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI IN C/RESIDUI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	SCOSTAMENTO			% DI SCOSTAMENTO
			RADIAZIONI	MAGGIORI RESIDUI	TOTALE	
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	349.210.537,00	345.328.156,71	-22.070.047,88	18.187.667,59	-3.882.380,29	-1,11%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	147.188.690,73	140.058.483,77	-7.633.106,52	502.899,56	-7.130.206,96	-4,84%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	455.574.997,38	440.015.365,27	-21.072.835,08	5.513.202,97	-15.559.632,11	-3,42%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	61.540.543,18	53.127.876,73	-8.549.519,77	136.853,32	-8.412.666,45	-13,67%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	57.245.449,44	57.230.449,44	-15.000,00	0,00	-15.000,00	-0,03%
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.527.834,44	3.552.590,02	-2.975.244,42	0,00	-2.975.244,42	-45,58%
TOTALE	**1.077.288.052,17**	**1.039.312.921,94**	**-62.315.753,67**	**24.340.623,44**	**-37.975.130,23**	**-3,53%**

Tabella 22. Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi

Lo scostamento tra residui iniziali e quelli "riaccertati" è, nel complesso, pari al 3% circa.

Tra le radiazioni del Titolo I si rilevano le entrate da recupero evasione IMU/ICI per complessivi € 11.239.586,58, da provento TARI per € 10.688.833,94; tra le radiazioni del Titolo III si rilevano le entrate da sanzioni per violazioni di Regolamenti comunali per € 13.421.468,19 e da entrate per violazioni del codice della strada per € 2.841.756,04.

Tra le radiazioni sopra indicate sono comprese anche quelle effettuate nel rispetto del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, laddove viene previsto che "*Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale*".

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI IN C/RESIDUI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	SCOSTAMENTO	% DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	254.917.730,97	241.530.433,93	-13.387.297,04	-5,25%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	89.867.306,37	88.751.497,12	-1.115.809,25	-1,24%
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	23.668,71	0,00	-23.668,71	-100,00%
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	7.813.699,45	7.813.699,45	0,00	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	20.559.591,15	17.416.025,92	-3.143.565,23	-15,29%
TOTALE	**373.181.996,65**	**355.511.656,42**	**-17.670.340,23**	**-4,74%**

Tabella 23. Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi

Per quanto riguarda i residui passivi, si rileva uno scostamento tra residui iniziali e quelli "riaccertati" del 4% circa.

3.2.1 Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni e di maggiore consistenza, gli stessi vengono di seguito dettagliatamente elencati, con le motivazioni di mantenimento fornite dai diversi Dirigenti responsabili.

Titolo e descrizione	Tipologia e descrizione	Categoria e descrizione	Anno	Totale	MOTIVAZIONE
1 - Entrate di natura tributaria	101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	06 - Imposta municipale propria	2019	12.154.699,18	Emissioni Soris ancora in iter di riscossione + ricorsi/fallimenti da concludere + acc da inviare a coattivo da uff.Imu
		51 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	2019	22.121.674,01	Emissioni Soris ancora in iter di riscossione (soll.inviati giu-ott 2024) + ricorsi/fallimenti da concludere
		53 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	2013	81.956,04	Emissioni Soris ancora in iter di riscossione (soll.inviati magg-lug 2024)+ ricorsi/fallimenti da concludere
			2014	35.515,32	Emissioni Soris ancora in iter di riscossione (soll.inviati magg-lug 2024)+ ricorsi/fallimenti da concludere
			2015	53.198,23	Emissioni Soris ancora in iter di riscossione (soll.inviati giu-set 2024)+ ricorsi/fallimenti da concludere
			2016	55.188,50	Emissioni Soris ancora in iter di riscossione (soll.inviati ott 2024)+ ricorsi/fallimenti da concludere
			2017	57.086,42	Emissioni Soris ancora in iter di riscossione (soll.inviati ott 2024)+ ricorsi/fallimenti da concludere
			2018	46.672,01	Emissioni Soris ancora in iter di riscossione (soll.inviati ott 2024)+ ricorsi/fallimenti da concludere
			2019	1.184.080,96	Emissioni Soris ancora in iter di riscossione (soll.inviati giu-ott 2024) + ricorsi/fallimenti da concludere + azioni di recupero in corso
		76 - Tributo per i servizi indivisibili	2019	245.628,84	Emissioni Soris ancora in iter di riscossione + ricorsi/fallimenti da concludere + acc da inviare a coattivo da uff.Imu
1 - Entrate di natura tributaria - Totale				**36.035.699,51**	

Titolo e descrizione	Tipologia e descrizione	Categoria e descrizione	Anno	Totale	MOTIVAZIONE
2 - Trasferimenti correnti	101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	01 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2013	139.232,10	inviato sollecito in Prefettura a genn 2024.
			2018	45.416,70	CONSERVARE. In attesa di rimborso dal Ministero dell'Interno.
			2019	595.064,43	• Euro 369.671,57 - Con Sentenza n. 1368/2024, adottata dalla Terza Sezione del Consiglio di Stato, è stato respinto l'appello del Ministero dell'Interno e confermata la pronuncia del T.A.R per il Piemonte, con la quale veniva riconosciuto il diritto del Comune di Torino ad ottenere il rimborso, da parte dello Stato, dell'ulteriore somma di Euro 369.671,57 sostenuta dalla Città per lo svolgimento delle elezioni del Parlamento Europeo, del Presidente della Regione Piemonte e del Consiglio Regionale Piemontese del 26/5/2019. • Euro 163.582,16 - Inviato sollecito al Ministero in data 11/10/2024. • Euro 61.810,70 - CONSERVARE. In attesa di rimborso dal Ministero dell'Interno.
		02 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	2007	29.615,67	In attesa di erogazione del saldo come confermato dalla Determinazione di impegno DD n. 541/A2201A/2024 del 23/04/24 della Regione Piemonte da parte della Regione Piemonte
			2009	1.392.107,14	Il Servizio è stato contattato dai referenti regionali per il riconoscimento di quanto dovuto
			2019	1.080.141,68	Minori.in attesa compensazione con ASL
2 - Trasferimenti correnti - Totale				**3.281.577,72**	

Titolo e descrizione	Tipologia e descrizione	Categoria e descrizione	Anno	Totale	MOTIVAZIONE
3 - Entrate Extratributarie	100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	02 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	2010	7.887,22	Riscossione coattiva in corso. Somme per le quali non risultano ancora pervenute richieste di inesigibilità definitiva. Somme su cui risulta accantonamento a FCDE. Crediti esigibili e certi risultanti da reciproca nota di asseverazione crediti/debiti con le società.
			2011	39.906,10	
			2012	24.921,31	
			2013	75.725,79	
			2014	10.095,77	
			2015	58.119,43	
			2016	61.860,44	
			2017	103.396,61	
			2018	222.968,48	
			2019	4.628.645,34	
		03 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2013	176.755,65	
			2015	2.985.777,17	
			2016	6.019.131,88	
			2017	6.154.105,62	
			2018	6.088.983,87	
			2019	7.948.364,01	
	200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2015	267,31	
			2016	2.265,76	
			2017	56.576.058,40	
			2018	46.276.191,52	
			2019	34.479.331,36	
		03 - Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione	2015	585,05	
			2018	2.213.304,79	
			2019	1.402.926,88	
	300 - Interessi attivi	03 - Altri interessi attivi	2010	5.963,91	
			2011	2.036,15	
			2012	2.580,14	
			2013	22.579,23	
			2014	18.283,68	
			2015	2.305,89	
			2016	29.433,09	
			2017	247.261,88	
			2018	29.095,45	
			2019	30.981,97	
	500 - Rimborsi e altre entrate correnti	02 - Rimborsi in entrata	2011	11.060,33	
			2012	6.151,51	
			2014	4.559,88	
			2015	29.324,54	
			2016	8.604,70	
			2017	513.505,48	
			2018	85.367,94	
			2019	42.309,84	
		99 - Altre entrate correnti n.a.c.	2005	348,70	
			2006	600,00	
			2007	27,12	
			2010	830,00	
			2011	1.139,92	
			2012	161.874,75	
			2013	189.769,74	
			2014	16.733,51	
			2015	184.551,16	
			2016	5.817,00	
			2018	17.438,09	
			2019	602.734,13	
3 - Entrate Extratributarie - Totale				**177.830.845,49**	

Titolo e descrizione	Tipologia e descrizione	Categoria e descrizione	Anno	Totale	MOTIVAZIONE
4 - Entrate in conto capitale	200 - Contributi agli investimenti	01 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2011	1.710,00	In attesa erogazione contributo-Richiesta erogazione con nota prot. 4296 del 08/11/2022, risollecitata novembre 2023, verrà risollecitata entro l'anno 2024
			2014	113.140,43	Riscossione coattiva e contenziosi in corso
			2016	2.161,12	In attesa erogazione contributo-Richiesta erogazione con nota prot. 4296 del 08/11/2022, risollecitata novembre 2023, verrà risollecitata entro l'anno 2024
			2018	3.420,87	Riscossione coattiva e contenziosi in corso
			2019	1.932.095,81	
		03 - Contributi agli investimenti da imprese	2012	10.330,27	
			2014	60.000,00	
			2015	60.000,00	
			2016	3.693,42	
	500 - Altre entrate in conto capitale	01 - Permessi di costruire	2015	59.527,50	
			2016	85.855,34	
			2017	120.767,07	
4 - Entrate in conto capitale - Totale				**2.452.701,83**	

Titolo e descrizione	Tipologia e descrizione	Categoria e descrizione	Anno	Totale	MOTIVAZIONE
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	13 - Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di imprese	2018	151.233,38	Finanziano spese in c/capitale
		14 - Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di istituzioni sociali private	2017	75.616,69	Accertamento per fidejussione
			2019	151.233,38	
	400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	07 - Prelievi da depositi bancari	2015	859.231,08	Conti di deposito mutui CDP
			2016	801.548,08	
			2017	887.306,41	
			2018	4.171.862,60	
			2019	1.604.233,05	
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie - Totale				**8.702.264,67**	

Titolo e descrizione	Tipologia e descrizione	Categoria e descrizione	Anno	Totale	MOTIVAZIONE
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	200 - Entrate per conto terzi	03 - Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	2014	85.601,82	Servizi per conto terzi e depositi cauzionali
			2015	122.410,84	
			2016	191.670,18	
			2017	150.791,46	
			2018	211.615,85	
			2019	159.998,56	
		04 - Depositi di/presso terzi	2006	52.620,00	
			2012	1.159,45	
			2014	150.643,11	
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro - Totale				**1.126.511,27**	

Tabella 24. Residui attivi con anzianità superiore a 5 anni distinti per titolo e anno

Si riportano di seguito gli elenchi dei residui passivi con anzianità superiore a 5 anni e di maggiore consistenza, con le motivazioni di mantenimento fornite dai diversi Dirigenti responsabili.

Titolo	Anno Competenza	Descrizione Capitolo	Residuo al 31/12/2024	Motivazione
1	2014	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZI DI AIUTO DOMICILIARE ED ALTRI - VEDANSI CAPP. 15000024/27500001 ENTRATA - settore 019	486,03	per € 120,02 fatt sospese+residuo per rendicontazione in corso. Sollecito 04/10/24 e fatt sospese per rendicontazione in corso. Sollecito a 04/10/24
		Totale	**486,03**	
1	2015	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - PIANO VENDITA ALLOGGI DI E.R.P. - SPESE TECNICO-CATASTALI - settore 104	9.800,00	Attività in via di conclusione da parte di ATC. Lettera di sollecito prot. n. 3950 del 8/6/2023. Si confida liquidazione entro fine 2024
1	2015	SERVIZI SOCIALI- PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI IN FAVORE DI MINORI - settore 019	46.974,06	rendicontazione in corso. Sollecito 04/10/24
1	2015	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI DIURNI E RESIDENZIALI MINORI - settore 019	440,57	fatt sospese per rendicontazione in corso. Sollecito a 04/10/24
1	2015	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZI - settore 019	184,83	fatt sospese per rendicontazione in corso. Sollecito a 04/10/24
		Totale	**57.399,46**	
1	2016	CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - SPESE GENERALI - SPESE DI FUNZIONAMENTO - PULIZIA LOCALI - settore 005	5.061,74	pignoramento presso terzi liquidazione coatta in corso
1	2016	ISPETTORATO TECNICO - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - PULIZIA LOCALI - settore 005	9.561,26	pignoramento presso terzi liquidazione coatta in corso
1	2016	FONDO DESTINATO AD ATTIVITA' SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI - VEDASI CAP. 28000000 ENTRATA - settore 004	277,16	Somme vincolate per attività sociali a favore dei dipendenti art. 72 ccnl 2022
1	2016	TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE - SPESE GENERALI - PULIZIA LOCALI - settore 005	14.623,71	pignoramento presso terzi liquidazione coatta in corso
1	2016	SERVIZI SOCIALI- PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI IN FAVORE DI MINORI - settore 019	38.918,85	rendicontazione in corso sollecito inviato il 04/10/24
1	2016	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI DIURNI E RESIDENZIALI MINORI - settore 019	35.548,05	rendicontazione in corso sollecito inviato il 04/10/24
		Totale	**103.990,77**	
1	2017	CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - SPESE GENERALI - SPESE DI FUNZIONAMENTO - PULIZIA LOCALI - settore 005	7.926,83	pignoramento presso terzi liquidazione coatta in corso
1	2017	GABINETTO DEL SINDACO - COORD. AMM.VO - RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI E CERIMONIALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - SPESE PER OSPITALITA' E ACCOGLIENZA - Set. 001	106,26	da conservare in attesa di esito fallimento - - COME GIà COMUNICATO CON LA MAIL DEL 24.11.2023
1	2017	ISPETTORATO TECNICO - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - PULIZIA LOCALI - settore 005	9.341,86	pignoramento presso terzi liquidazione coatta in corso
1	2017	FONDO DESTINATO AD ATTIVITA' SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI - VEDASI CAP. 28000000 ENTRATA - settore 004	205,19	Somme vincolate per attività sociali a favore dei dipendenti art. 72 ccnl 2022
1	2017	TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE - SPESE GENERALI - PULIZIA LOCALI - settore 005	11.761,54	pignoramento presso terzi liquidazione coatta in corso
1	2017	SUOLO E PARCHEGGI - ACQUISTO DI SERVIZI - MANUTENZIONE A MEZZO IMPRESE - settore 033	407,85	la liquidazione saldo predisposta nel mese di aprile non è stata liquidata causa impossibilità di contattare l'impresa - si stanno conducendo verifiche di reperibilità
1	2017	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI MINORI A RISCHIO - VEDASI CAP. 4850000 ENTRATA - settore 019	3.670,83	fatt sospesa per fornitore in liquidazione
1	2017	SERVIZI SOCIALI- PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI IN FAVORE DI MINORI - settore 019	2.690,71	fatt sospese per rendicontazione, sollecito 04/10/2024
1	2017	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI DIURNI E RESIDENZIALI MINORI - settore 019	188,21	fatt sospese per rendicontazione
1	2017	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DECENTRATI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE	2.260,09	Contratto concluso 31.5.2019. Ritenute 0,50% da liquidare in quanto vi sono:
1	2017	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI DISABILI - VEDASI CAP.	976,60	fatt sospesa per contenzioso
		Totale	**39.737,97**	

1	2018	FONDO DESTINATO AD ATTIVITA' SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI - VEDASI CAP. 28000000 ENTRATA - settore 004	415,20	Somme vincolate per attività sociali a favore dei dipendenti art. 72 ccnl 2022
1	2018	BIBLIOTECHE CIVICHE - SPESE GENERALI - PULIZIA LOCALI - settore 005	13,33	In fase di liquidazione
1	2018	SERVIZI SOCIALI- PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI IN FAVORE DI MINORI - settore 019	3.126,78	fatture sospese, rendicontazione in corso
1	2018	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI DISABILI - settore 019	4.435,58	fatt sospesa per contenzioso
1	2018	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DECENTRATI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI DISABILI - settore 119	1.962,74	Contratto concluso 31.5.2019. Ritenute 0,50% da liquidare in quanto vi sono: contenzioso, pignoramenti e fallimento Società Tundo
1	2018	SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - CORRENTE FPV MB - settore 019	7.041,00	rendicontazione in corso
		Totale	**16.994,63**	
1	2019	INFRASTRUTTURE PER IL COMMERCIO E LO SPORT - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SPESE DI FUNZIONAMENTO - S.R.E. IVA - MANUTENZIONE E PULIZIA LOCALI - settore 062 - R.IVA	127,51	Fondo incentivante: conservare x prossima liq.ne (MO pista di atletica Primo Nebiolo)
1	2019	ALTRI SERVIZI GENERALI - NOLEGGIO FOTOCOPIATORI E MACCHINE VARIE PER UFFICIO - settore 005	85,03	ritenuta 0,50% scadenza contratto 27/01/2024
1	2019	GESTIONE PARCO VEICOLI - UTILIZZO BENI DI TERZI - SERVIZI ESCLUSI - NOLEGGIO AUTOMOTOVEICOLI - settore 055	220,75	Ritenute 0,5%, ai sensi dell'art. 30, comma 5bis, del D.Lgs. 50/2016 (liquidazione a fine appalto luglio 2025)
1	2019	GESTIONE PARCO VEICOLI - UTILIZZO BENI DI TERZI - ALTRI SERVIZI - NOLEGGIO AUTOMOTOVEICOLI - settore 055	73,53	Ritenute 0,5%, ai sensi dell'art. 30, comma 5bis, del D.Lgs. 50/2016 (liquidazione a fine appalto luglio 2025)
1	2019	FONDO DESTINATO AD ATTIVITA' SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI - VEDASI CAP. 28000000 ENTRATA - settore 004	339,34	Somme vincolate per attività sociali a favore dei dipendenti art. 72 ccnl 2022
1	2019	PROGETTI EDUCATIVI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - ATTIVITA' CONNESSE E COMPLEMETARI AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE - settore 007	0,88	liquidazione spese in corso
1	2019	PROGETTI EDUCATIVI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - ATTIVITA' ESTIVE - S.R.E. IVA - settore 007 - R.IVA	611,52	garanzia 0.50%
1	2019	ARCHIVI-MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE - ACQUISTO DI SERVIZI - MANUTENZIONE DI MONUMENTI E FONTANE MONUMENTALI - settore 060	1.259,02	In corso ricognizione per l'erogazione dell'incentivo
1	2019	PONTI - VIE D'ACQUA - INFRASTRUTTURE - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INCARICHI DI PROGETTAZIONE LINEA 2 METROPOLITANA - VEDASI CAP. 4500001 ENTRATA - settore 034	1.293,60	Iva estera - Atto Liquid. N. 6713/2021
1	2019	VERDE PUBBLICO - ACQUISTO DI SERVIZI - POTATURE, INTERVENTI DENDROLOGICI, MANUTENZIONE VERDE VERTICALE - settore 046	170,80	RIPETIZIONE EX PA 74/2017. Servizio effettuato importo da conservare per restituzione ritenute ai sensi di legge in attesa di certificato di verifica di conformità
1	2019	ASILI NIDO ED INTERVENTI INNOVATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - ACQUISTO DI SERVIZI - GESTIONE ESTERNA NIDI - settore 007	1.692,44	Incentivo funzioni tecniche 80%
1	2019	SERVIZI SOCIALI- PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI IN FAVORE DI MINORI - settore 019	42.051,87	rendicontazione in corso
1	2019	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI DISABILI - settore 019	632,58	fatt sospesa per contenzioso
1	2019	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DECENTRATI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI DISABILI - settore 119	1.273,15	Contratto concluso 31.08.2021. Ritenute 0,50% da liquidare in quanto vi sono: contenzioso, pignoramenti e fallimento Società Tundo
1	2019	SERVIZI SOCIALI - TRASFERIM. ED EROGAZ. - RIPARTO DEI PROVENTI DERIVANTI DALLA PRODUZIONE ARTIG.LE E ARTISTICA REALIZZATA DA DISABILI - S.R.E. IVA - VEDASI CAP.21650000 - settore 019	3.277,39	attività solidaristiche (det. 3669/2024)
1	2019	SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - CORRENTE FPV MB - settore 019	5.400,00	Inviato sollecito per la rendicontazione, rendicontazione in corso

1	2019	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZI DI AIUTO DOMICILIARE ED ALTRI - VEDANSI CAPP. 15000024/27500001 ENTRATA - settore 019	692,31	fatt sospese in attesa rendicontazione
1	2019	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI ANZIANI - settore 019	11.742,52	fatt sospese per rendicontazione
1	2019	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - PROGETTI DI SOSTEGNO SOCIALE ED EMERGENZA ABITATIVA - VEDASI CAP.6700000 ENTRATA - settore 019	667,16	incentivi funzini tecniche
1	2019	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI STRANIERI E NOMADI - VEDASI CAP. 6570000- ENTRATA - settore 019	311,33	incentivi funzini tecniche
1	2019	SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - PROGETTI DI SOSTEGNO SOCIALE ED EMERGENZA ABITATIVA - VEDASI CAP. 6700000 ENTRATA - settore 019	21.000,00	rendicontazione in corso
1	2019	SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE - OCCUPAZIONALE E DI ACCOGLIENZA - settore 019	39.559,67	rendicontazione in corso, invio sollecito per la rendicontazione, ecc
1	2019	SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - CORRENTE FPV MB - settore 019	19.200,00	rendicontazione in corso
1	2019	SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - TRASFERIMENTI AD UNIVERSITA' - settore 019	50.000,00	rendicontazione in corso
		Totale	**201.682,40**	
		Titolo 1 - Totale	**420.291,26**	

Titolo	Anno Competenza	Descrizione Capitolo	Residuo al 31/12/2024	Motivazione
2	2009	ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77-457/78 - OPERE DI URB. PRIM. E SEC. RESTAURI DEL PATRIMONIO COM.LE E RISANAM. DI COMPLESSI EDILIZI - VEDANSI CAPP. 36200001/002/003/004/005/006 E- sett 064	6.240,76	Fattura ancora da liquidare
		Totale	**6.240,76**	
2	2012	SERVIZIO DI RISCALDAMENTO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. E ALLA FONDAZIONE AGENZIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE DI TORINO - RINNOVO IMPIANTI - settore 064	10.206,19	Fattura ancora da liquidare
		Totale	**10.206,19**	
2	2015	ONERI FISCALI DIVERSI - MAGGIORI ONERI PER VARIAZIONI ALIQUOTE I.V.A. - settore 064	131,60	Fattura ancora da liquidare
2	2015	ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77-457/78 - OPERE DI URB. PRIM. E SEC. RESTAURI DEL PATRIMONIO COM.LE E RISANAM. DI COMPLESSI EDILIZI - VEDANSI CAPP. 36200001/002/003/004/005/006 E- sett 064	25.488,12	Fattura ancora da liquidare
		Totale	**25.619,72**	
2	2016	ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77-457/78 - CONTO CAPITALE FPV MB - settore 033	2.705,60	da conservare per liquidazione incentivo
		Totale	**2.705,60**	
2	2017	ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77-457/78 - CONTO CAPITALE FPV MB - settore 062 - R.IVA	1.008,16	Fondo incentivante: conservare x prossima liq.ne (STADIO OLIMPICO – M.S. c.o.3913)
		Totale	**1.008,16**	
2	2018	INFRASTRUTTURE - PARCHEGGI - SUOLO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' CICLABILE - VEDASI CAP. 34450000 ENTRATA - settore 033	937,60	da conservare per liquidazione incentivo
		Totale	**937,60**	
2	2019	SCUOLE ELEMENTARI - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA - BANDO REGIONALE TRIENNIO 2018/2020 - VEDASI CAP. 32360000 ENTRATA - settore 031	13.168,06	Lavori in corso. Fine prevista 2025. Importo incentivo da liquidare dopo approvazione collaudo.
2	2019	EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA - CONTO CAPITALE FPV MB - settore 047	531,90	Da liquidare ultima parte di prestazione
2	2019	EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA - CONTO CAPITALE FPV MB - settore 047	5.755,04	Da liquidare ultima parte di prestazione
2	2019	PROGETTO AXTO - OPERE - CONTO CAPITALE FPV MB - settore 033	411,28	da conservare per liquidazione incentivo
2	2019	GRANDI OPERE DEL VERDE - CONTO CAPITALE FPV MB - settore 117	44.144,00	Regolarizzazione contabile incentivo funzioni tecniche in corso
2	2019	PROGRAMMI DI RECUPERO URBANO - VEDASI CAP. 35200000 ENTRATA - settore 052	3.850,78	per liquidazione incentivo lavori in corso
		Totale	**67.861,06**	
		Titolo 2 - Totale	**114.579,09**	

Titolo	Anno Competenza	Descrizione Capitolo	Residuo al 31/12/2024	Motivazione
7	2014	DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 024	901.522,44	Trattasi di depositi cauzionali da restituire (Titolo VII)
		Totale	**901.522,44**	
7	2015	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - settore 004	3.298,93	Somme trattenute ma non versate, pignoramenti
7	2015	DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 024	103.449,91	Trattasi di depositi cauzionali da restituire (Titolo VII)
7	2015	DEPOSITI PRESSO LA CITTA' DI SOMME RITROVATE E CONSEGNATE - settore 024	3.348,53	Trattasi di somme ritrovate da restituire (Titolo VII)
		Totale	**110.097,37**	
7	2016	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - settore 004	4.105,61	Liquidazioni in attesa di assegnazione
7	2016	DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 024	50.892,51	Trattasi di depositi cauzionali da restituire (Titolo VII)
7	2016	DEPOSITI PRESSO LA CITTA' DI SOMME RITROVATE E CONSEGNATE - settore 024	2.741,28	Trattasi di somme ritrovate da restituire (Titolo VII)
		Totale	**57.739,40**	
7	2017	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - settore 004	14.367,61	Liquidazioni in attesa di assegnazione
7	2017	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI - CANTIERI DI LAVORO - settore 004	1.134,70	Liquidazioni in attesa di assegnazione
7	2017	DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 024	196.475,41	Trattasi di depositi cauzionali da restituire (Titolo VII)
7	2017	DEPOSITI PRESSO LA CITTA' DI SOMME RITROVATE E CONSEGNATE - settore 024	2.132,02	Trattasi di somme ritrovate da restituire (Titolo VII)
		Totale	**214.109,74**	
7	2018	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - settore 004	12.366,73	Liquidazioni in attesa di assegnazione
7	2018	DEPOSITI PRESSO LA CITTA' DI SOMME RITROVATE E CONSEGNATE - settore 024	6.297,21	Trattasi di somme ritrovate da restituire (Titolo VII)
7	2018	DEPOSITI TEMPORANEI - settore 004	11.157,08	Somme da versare nuovamente a ex dipendenti in attesa della comunicazione del nuovo IBAN
7	2018	DEPOSITI TEMPORANEI PER EREDI - settore 004	1.853,99	Somme da versare agli eredi di dipendenti ancora giacenti perché la pratica di successione non è perfezionata
		Totale	**31.675,01**	

7	2019	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI - CANTIERI DI LAVORO - settore 004	536,00	Liquidazioni in attesa di assegnazione
7	2019	DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 084	623,00	Deposito
7	2019	DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 087	669,58	Convenzione pluriennale e Concessione in corso
7	2019	DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 091	500,00	Depositi cauzionali
7	2019	DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 086	1.475,50	Concessione in essere
7	2019	DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 088	1.268,60	Concessioni in corso
7	2019	DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 020	2.000,00	Importo da restituire a fine lavori
7	2019	DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 131	52.722,51	Depositi cauzionali
7	2019	DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 007	580,50	Contratti in corso
7	2019	DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 085	430,00	Concessione in essere
7	2019	DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 090	4.111,05	Concessione ancora attiva
7	2019	DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 089	8.674,00	Depositi cauzionali
7	2019	DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 062	700,13	Cauzione da restituire con prossima liquidazione
7	2019	DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 026	3.000,00	Contezioso in corso
7	2019	DEPOSITI TEMPORANEI PER EREDI - settore 004	4.889,76	Somme da versare agli eredi di dipendenti ancora giacenti perché la pratica di successione non è perfezionata
7	2019	SERVIZI PER CONTO DI TERZI - SERVIZI PER CONTO ENTI PUBBLICI E VARI - settore 020	116,73	Importo da restituire ad utenti che hanno effettuato versamenti non dovuti
		Totale	**82.297,36**	
		Titolo 7 - Totale	**1.397.441,32**	

Tabella 25. Residui passivi con anzianità superiore a 5 anni distinti per titolo e anno

3.3 La gestione di cassa

Specifica analisi richiede la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo Cassa al 1/1/2024			343.628.594,89
INCASSI	357.335.931,00	1.497.943.884,31	1.855.279.815,31
PAGAMENTI	328.121.071,49	1.557.736.959,75	1.885.858.031,24
		Fondo Cassa al 31/12/2024	313.050.378,96

Tabella 26. Risultato della gestione di cassa

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima parte riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui. L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2024, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

FLUSSI DI CASSA	Incassi/pagamenti c/residui	Incassi/pagamenti c/competenza	Totale incassi/pagamenti
FONDO CASSA INIZIALE			343.628.594,89
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	162.362.483,76	653.841.773,48	816.204.257,24
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	61.417.606,74	200.179.797,29	261.597.404,03
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	75.878.273,70	249.059.648,25	324.937.921,95
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	**299.658.364,20**	**1.103.081.219,02**	**1.402.739.583,22**
TITOLO 1 - Spese correnti	221.542.347,98	972.380.399,71	1.193.922.747,69
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	7.813.699,45	139.747.006,57	147.560.706,02
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	**229.356.047,43**	**1.112.127.406,28**	**1.341.483.453,71**
Differenza di parte corrente (C=A-B)	**70.302.316,77**	**-9.046.187,26**	**61.256.129,51**
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	33.813.063,34	204.204.654,12	238.017.717,46
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	23.555.098,00	715.000,00	24.270.098,00
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	9.939.143,39	9.939.143,39
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	**57.368.161,34**	**214.858.797,51**	**272.226.958,85**
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	85.198.077,05	271.725.920,18	356.923.997,23
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	10.855.684,96	10.855.684,96
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	**85.198.077,05**	**282.581.605,14**	**367.779.682,19**
Differenza di parte capitale (F=D-E)	**-27.829.915,71**	**-67.722.807,63**	**-95.552.723,34**
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	309.405,46	180.003.867,78	180.313.273,24
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	13.566.947,01	163.027.948,33	176.594.895,34
FONDO CASSA FINALE			**313.050.378,96**

Tabella 27. Flussi di cassa

Occorre evidenziare che i flussi di cassa devono tenere in debita considerazione le norme introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 in merito agli obblighi di riduzione dei debiti della PA e del rispetto dei tempi di pagamento.

I maggiori flussi di cassa determinati principalmente dalle risorse assegnate dalla Stato in seguito all'accordo "Patto per Torino", oltre agli anticipi riscossi su fondi assegnati a finanziamento di opere pubbliche del PNRR, confluiti nella cassa vincolata, combinate con le azioni di recupero attivate anche nei confronti degli enti pubblici e con l'attento monitoraggio dei flussi di cassa hanno consentito all'Ente di registrare, per l'intero esercizio 2024, saldi di cassa positivi.

Tale risultato ha fatto registrare anche per il 2024 il mancato utilizzo dell'anticipazione concessa dal Tesoriere con i conseguenti mancati esborsi in termini di interessi passivi.

L'attività svolta ha inoltre consentito di ridurre i debiti commerciali che, alla data del 31/12/2024, sono risultati inferiori dell'84% rispetto all'esercizio precedente, evitando pertanto alla Città, essendo stato rispettato anche il parametro relativo ai tempi di pagamento, l'accantonamento al Fondo Debiti Commerciali, che avrebbe sottratto importanti risorse ai servizi dell'Ente.

Si specifica che i dati dello stock alla data del 31/12 di ciascun anno risultano variabili, in quanto vengono periodicamente aggiornati sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) sia in relazione ai pagamenti effettuati, sia in relazione alle attività di "pulizia" della piattaforma medesima che a partire dal 2019 è stata oggetto di ampio lavoro di bonifica da parte degli uffici dell'Ente, al fine di sanare errori di contabilizzazione e di collegamento tra gli ordini di pagamento e le fatture medesime.

Si evidenzia inoltre, nei quattro anni precedenti, l'andamento delle somme complessivamente riscosse e pagate, come da tabella sotto riportata:

	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
INCASSI	3.127.612.217,76	2.513.490.343,62	2.703.643.477,84	1.855.279.815,31
PAGAMENTI	2.994.936.995,83	2.462.664.293,92	2.543.516.154,58	1.885.858.031,24

Tabella 28. Raffronto incassi / pagamenti 2021-2024

3.3.1 Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia il mancato utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria nel corso dell'esercizio 2024.

L'andamento dell'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria nel corso del 2024 ha registrato i seguenti dati, rispetto agli esercizi precedenti:

ANNO	saldo al 31/12	n. gg. Utilizzo	Utilizzo max	Utilizzo minimo	Utilizzo medio
2021	0,00	252	264.699.587,73	11.319.909,38	155.073.050,05
2022	0,00	0	0,00	0,00	0,00
2023	0,00	0	0,00	0,00	0,00
2024	0,00	0	0,00	0,00	0,00

Tabella 29. Andamento dell'utilizzo dell'anticipazione

3.3.2 Indicatori di pagamento

L'Ente, anche nel 2024, ha proseguito con successo il percorso di riduzione del debito commerciale nei confronti dei propri fornitori.
In particolare, al termine dell'esercizio 2024, il debito commerciale residuo scaduto (stock del debito) della Città certificato dal portale Area RGS è passato da Euro 3.145.244,91 (esercizio 2023) ad Euro 495.905,22 (esercizio 2024). Entrambi i dati sono stati rilevati dal portale Area RGS in data 30/01/2025.

L'Ente pertanto ha preso atto, con Determinazione dirigenziale n. 1063 del 21/02/2025, che il portale Area RGS ha certificato, per la Città di Torino e alla menzionata data del 30/01/2025, i seguenti valori relativamente all'esercizio 2024:

- debito commerciale residuo scaduto al 31/12/2024 inferiore al 10% rispetto a quello scaduto al 31/12/2023: parametro raggiunto con valore -84%;
- debito commerciale residuo scaduto al 31/12/2024 inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio: parametro raggiunto;
- indicatore annuale di ritardo dei pagamenti rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali di cui all'art. 4, D.Lgs. 231/2002: parametro raggiunto con valore - 20 (meno venti) giorni;
- percentuale delle fatture pagate nel 2024 sul totale delle fatture ricevute nel medesimo anno: 88%.

Alla luce dei suddetti dati, **l'Ente non ha dovuto disporre alcun accantonamento nell'esercizio 2024 al Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali previsto dall'articolo 1, comma 862 della L. 145/2018**.

Il tempo medio ponderato di pagamento relativo all'esercizio 2024, rilevato dal portale Area RGS, risulta invece pari a 26 giorni, in netto miglioramento rispetto all'esercizio 2023 (32 giorni).

L'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) per l'esercizio 2024 rilevato dal portale Area RGS è pari a – 19,29 giorni ed è calcolato su tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento, a prescindere da data di emissione e di scadenza. L'ITP 2024 risulta in miglioramento rispetto all'ITP conseguito nell'esercizio 2023, pari a – 16,22 giorni.

Di seguito si riportano i files pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente del sito della Città (http://www.comune.torino.it/amministrazionetrasparente/pagamenti/index.shtml) con i dati suelencati e le relative modalità di calcolo.

CITTA' DI TORINO

Divisione Risorse Finanziarie

Indicatori di pagamento 2024

1. Stock del debito, Tempo medio ponderato di pagamento e ritardo (art. 1, commi 859 ss. legge 145/2018 - Legge di bilancio 2019)*

Stock del debito 2024	**€ 495.905,22**

Tempo medio ponderato di pagamento relativo all'anno 2024, rilevato dal portale Area RGS, risulta essere pari a giorni	**26**

Tempo medio ponderato di ritardo relativo all'anno 2024, rilevato dal portale Area RGS, risulta essere pari a giorni	**- 20**

* I dati indicati sono stati pubblicati su Area RGS il 30/01/2025 e vengono aggiornati giornalmente.

L'insieme delle fatture su cui calcolare i giorni di ritardo/pagamento è determinato nel seguente modo:

- sono incluse tutte le fatture scadute nell'anno di riferimento, indipendentemente dalla data di emissione, ad eccezione di quelle già totalmente pagate negli esercizi precedenti;

- sono incluse tutte le fatture pagate (anche parzialmente) nell'anno di riferimento e aventi scadenza negli esercizi successivi.

Per ciascuna di queste fatture, l'elaborazione tiene conto dei mandati di pagamento di *tipo commerciale* con data compresa nell'anno di riferimento. Inoltre alle fatture scadute e non pagate entro l'anno, anche parzialmente, ai fini del calcolo è attribuita come data di pagamento il 31/12 dell'anno di riferimento.
Ai fini della determinazione delle fatture da includere nel calcolo dei tempi, il sistema tiene conto dei periodi di sospensione per *contenzioso*, *contestazione* o *adempimenti normativi.*

Le note di credito non rientrano nel calcolo degli indicatori.

2. Indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) (art. 33 del D.Lgs. 33/2013)

L'indicatore di tempestività dei pagamenti relativo all'anno 2024, rilevato dal portale Area RGS, risulta essere pari a giorni	**- 19,29**

Nel calcolo il numeratore riporta la somma di ciascun movimento di pagamento avvenuto nel periodo considerato, moltiplicato per i giorni intercorsi fra la data di pagamento e la data di scadenza, mentre il denominatore riporta la somma totale di tutti gli importi pagati nel periodo in cui è calcolato l'indicatore di tempestività.
Le date di scadenza ed i relativi importi sono valorizzati con quanto comunicato dall'utente su PCC. In assenza del dato inserito dall'utente si considera la data di emissione + 30 gg.
Le note di credito non rientrano nel calcolo dell'indicatore.
Relativamente agli importi registrati come *sospensioni per contestazioni e contenzioso*, si attribuiscono al relativo importo di pagamento i giorni di sospensione che intercorrono tra la data inizio sospensione e la data del mandato di pagamento.

4. IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2024

A seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, è stato stabilito, ai sensi dell'articolo 9 della Legge n. 243/2012 e dell'articolo 1, commi 820 e seguenti, della Legge n.145/2018, l'obbligo del rispetto da parte degli Enti Locali:

a) degli equilibri di cui all'articolo 9 della citata Legge n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) a livello di comparto;

b) degli equilibri di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) a livello di singolo ente.

In coerenza con quanto sopra, l'articolo 1, commi 820 e seguenti, della richiamata Legge n. 145 del 2018, prevede che "A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118"

Pertanto gli Enti, ai sensi del comma 821 del medesimo articolo 1, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011, come definito dal D.M. 01/08/2019 che ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Come ben specificato dalla Circolare n.5/2020 del MEF il rispetto dell'articolo 9 della Legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da parte del MEF, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

La Città di Torino, come già evidenziato al punto 3 della presente relazione, ha pertanto rispettato per l'anno 2024 i vincoli di finanza pubblica, conseguendo un saldo positivo sia in relazione al Risultato di Competenza (W1) che agli Equilibri di Bilancio (W2) e agli Equilibri complessivi (W3), come si evince dal prospetto della verifica degli equilibri – Allegato 10 – al Rendiconto della gestione.

Si riportano di seguito i relativi saldi:

DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEGLI EQUILIBRI	
Accertamenti competenza	1.963.175.762,03
Impegni di competenza	-1.869.633.405,29
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	317.847.213,14
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-261.800.748,45
AVANZO/DISAVANZO	**149.588.821,43**
Avanzo di amministrazione applicato	44.570.724,78
Quote recupero disavanzo da riaccertamento straordinario, F.A.L. e F.C.D.E.	-25.353.849,72
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (W1)	**168.805.696,49**
Risorse accantonate stanziate nel Bilancio dell'esercizio 2024	-39.155.482,35
Risorse vincolate nel Bilancio	-24.505.933,59
EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2)	**105.144.280,55**
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	-84.270.948,68
EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3)	**20.873.331,87**

Tabella 30. Saldo gestione di competenza ed equilibrio di bilancio

5. ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, vengono di seguito approfonditi i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

Analisi delle entrate per titoli

5.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere nel corso dell'anno 2024, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

• il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;

• il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;

• il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;

• il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;

• il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;

• il "Titolo 6" comprende le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;

• il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/Accertato (%)
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	851.106.416,52	43,35%	653.841.773,48	76,82%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	280.210.338,41	14,27%	200.179.797,29	71,44%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	349.349.267,36	17,80%	249.059.648,25	71,29%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	279.283.212,31	14,23%	204.204.654,12	73,12%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.857.223,30	0,55%	715.000,00	6,59%
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	9.939.143,39	0,51%	9.939.143,39	100,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	182.430.160,74	9,29%	180.003.867,78	98,67%
TOTALE	**1.963.175.762,03**	**100,00%**	**1.497.943.884,31**	**76,30%**

Tabella 31. Entrate per titoli

5.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

5.2.1 Titoli 1^ Le entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere dall'amministrazione.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2024 analizzati per tipologia di entrata:

Titolo 1	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/ Accertato (%)
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	665.835.286,95	78,23%	468.570.643,91	70,37%
TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	185.271.129,57	21,77%	185.271.129,57	100,00%
Totale complessivo	**851.106.416,52**	**100,00%**	**653.841.773,48**	**76,82%**

Tabella 32. Composizione del titolo I di entrata

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

La tipologia 101 “Imposte e tasse e proventi assimilati” comprendente:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche;
- l’imposta di soggiorno;
- la tassa per la gestione dei rifiuti;
- la tipologia 301 “Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali” in cui è contabilizzato il Fondo di Solidarietà Comunale.

5.2.2 Titolo 2^ Le entrate da trasferimenti correnti

L’introduzione di un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In particolare, con l’introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà Comunale) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati, i trasferimenti compensativi di squilibri tributari e trasferimenti statali vincolati alla realizzazione di specifiche attività.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2^ delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

Nell’anno 2024 le entrate da trasferimenti, sono in calo di circa 47 milioni di euro, in valore assoluto, rispetto a quelle dell’anno precedente. Le voci più rilevanti sono:

- Ministero dell’Interno “Patto per Torino” – Legge di Bilancio 2022 – comma 567 per € 113.812.652,82 (in riduzione di circa 27 milioni rispetto al 2023)
- Contributi dallo Stato ai sensi del D.Lgs. 540/92 e s.m.i.-D.L.230/05 - 31/08 - D.L.35/2013 - Fondo Imu Tasi - Art.1 comma 892 L.145/2018 - Per interventi sulla sicurezza per € 11.144.607,26 (uguale al 2023)

- Ministero dell'Interno - S.A.I.e Progetti per migranti - per € 9.276.752,40 (in riduzione di circa 155 mila euro rispetto al 2023)

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Fondo Povertà' - per € 8.345.312,15 (in riduzione di circa 700 mila euro rispetto al 2023)

-

Nel complesso, i trasferimenti sono riscossi per il 70% circa.

Tipologia Titolo 2	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/Accertato (%)
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	265.120.584,13	94,61%	193.822.605,51	73,11%
TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	58.874,36	0,02%	58.874,36	100,00%
TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	2.104.859,21	0,75%	1.831.149,51	87,00%
TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	9.868.842,37	3,52%	1.840.707,65	18,65%
TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	3.057.178,34	1,09%	2.626.460,26	85,91%
Totale complessivo	**280.210.338,41**	**100,00%**	**200.179.797,29**	**71,44%**

Tabella 33. Composizione del titolo II di entrata

5.2.3 Titolo 3^ Le entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3^) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2024 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

Titolo 3	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su Totale Accertato	Riscosso	Riscosso/ Accertato (%)
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	192.851.008,88	55,20%	126.639.510,77	65,67%
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	77.914.969,90	22,30%	49.259.891,28	63,22%
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	7.978.832,22	2,28%	7.925.544,86	99,33%
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	46.388.161,79	13,28%	46.388.161,79	100,00%
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	24.216.294,57	6,93%	18.846.539,55	77,83%
Totale complessivo	**349.349.267,36**	**100,00%**	**249.059.648,25**	**71,29%**

Tabella 34. Composizione del titolo III di entrata

Le entrate del Titolo 3 sono determinate da fattori spesso esterni all'amministrazione ed in particolare dalla richiesta di servizi da parte dei cittadini, oltre che dai corretti comportamenti dei medesimi (ad esempio con riferimento alle sanzioni).

L'analisi sulla redditività dei servizi deve inoltre essere effettuata considerando anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria. Ne consegue che questo valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

5.2.4 Titolo 4^ Le entrate in conto capitale

Il Titolo 4^ rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5^ e 6^, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

Titolo 4	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su Totale Accertato	Riscosso	Riscosso/ Accertato (%)
TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale	2.934,00	0,00%	2.934,00	100,00%
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	246.083.921,36	88,11%	180.822.112,40	73,48%
TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.643.307,30	1,30%	3.643.129,30	100,00%
TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	29.553.049,65	10,58%	19.736.478,42	66,78%
Totale complessivo	**279.283.212,31**	**100,00%**	**204.204.654,12**	**73,12%**

Tabella 35. Composizione del titolo IV di entrata

5.2.5 Titolo 5^ Le entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Titolo 5	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su Totale Accertato	Riscosso	Riscosso/ Accertato (%)
TIPOLOGIA 100 - Alienazione di attività finanziarie	715.000,00	6,59%	715.000,00	100,00%
TIPOLOGIA 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TIPOLOGIA 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	203.079,91	1,87%	0,00	0,00%
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	9.939.143,39	91,54%	0,00	0,00%
Totale complessivo	**10.857.223,30**	**100,00%**	**715.000,00**	**6,59%**

Tabella 36. Composizione del titolo V di entrata

5.2.6 Titolo 6^ Le entrate da accensione di prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.

Il ricorso a forme di indebitamento nel corso dell'esercizio 2024, in relazione al rispetto dell'obiettivo posto dal Patto per Torino di limitare il ricorso alla stipula di nuovi mutui ad un importo non superiore al 10% delle quote in conto capitale rimborsate durante l'anno, presenta la seguente situazione:

Titolo 6	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su Totale Accertato	Riscosso	Riscosso/ Accertato (%)
TIPOLOGIA 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TIPOLOGIA 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	9.939.143,39	100,00%	9.939.143,39	100,00%
Totale complessivo	**9.939.143,39**	**100,00%**	**9.939.143,39**	**100,00%**

Tabella 37. Composizione del titolo VI di entrata

Si tratta esclusivamente di mutui a finanziamento di spese di investimento destinati a manutenzione straordinaria del patrimonio comunale e della viabilità, risanamento dei ponti cittadini e manutenzione degli edifici scolastici.

5.2.7 Titolo 7^ Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Il fondo di cassa dell'esercizio 2024 si presenta positivo; pertanto, il titolo 7 presenta il seguente dettaglio:

Titolo 7	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su Totale Accertato	Riscosso	Riscosso/ Accertato (%)
TIPOLOGIA 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale complessivo	**0,00**	**0,00%**	**0,00**	**0,00%**

Tabella 38. Composizione del titolo VII di entrata

5.2.8 Titolo 9^ Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Titolo 9	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su Totale Accertato	Riscosso	Riscosso/ Accertato (%)
TIPOLOGIA 100 - Entrate per partite di giro	178.934.016,52	98,08%	176.576.434,07	98,68%
TIPOLOGIA 200 - Entrate per conto terzi	3.496.144,22	1,92%	3.427.433,71	98,03%
Totale complessivo	**182.430.160,74**	**100,00%**	**180.003.867,78**	**98,67%**

Tabella 39. Composizione del titolo IX di entrata

6. ANALISI DELL'AVANZO 2023 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2024

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2024 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n.118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *"le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente"*.

La legge di bilancio 2019 aveva già introdotto nuovi criteri per la spendibilità degli avanzi, legati alla situazione contabile dell'ente, individuando delle limitazioni soprattutto per gli enti in disavanzo.

Per gli enti con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Per quanto riguarda gli enti in disavanzo, è necessario effettuare una valutazione che prenda in considerazione il risultato di amministrazione complessivo positivo, l'avanzo disponibile e gli accantonamenti FCDE e FAL. Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'ente è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato.

Agli enti in disavanzo moderato è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese. Questa imputazione ha come limite un importo pari al risultato di amministrazione decurtato degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo che deve ripianare.

Gli enti il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, sono detti enti in disavanzo elevato. A questa categoria viene consentito di imputare a bilancio quote di fondi vincolati, accantonati o destinati a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare, e questo è il caso della Città di Torino.

Non rientrano nel limite di applicazione dei fondi vincolati, accantonati e destinati quelli relativi all' "accantonamento da utilizzo FAL" corrispondente alla quota capitale del FAL rimborsata nell'anno, da applicare immediatamente in sede di predisposizione del bilancio di previsione dell'esercizio successivo, parimenti non soggetti a limite di applicazione sono le entrate vincolate legate alle azioni ed alle attività da realizzarsi nell'ambito dei progetti PNRR.

In ogni caso, le quote di fondi vincolati, accantonati o destinati imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Nel corso dell'esercizio 2024, considerato l'importo di recupero del disavanzo iscritto a bilancio pari a € 25.353.849,72, e delle deroghe al tetto massimo di applicazione dello stesso è stato possibile applicare quote di fondi vincolati, accantonati e destinati per un importo pari a € 44.570.724,78 così ripartite:

FONDI VINCOLATI E ACCANTONATI	BILANCIO 2024
Fondi vincolati applicati per spese correnti	5.433.069,56
Fondi accantonati applicati per spese correnti	20.956.494,44
Fondi vincolati applicati per spese in conto capitale	18.181.160,78
Totale fondi vincolati e accantonati applicati	**44.570.724,78**

Tabella 40. Riepilogo dell'avanzo applicato per spese correnti e spese in conto capitale

Tra le somme applicate a bilancio rilevano:

- Per la parte corrente vincolata € 1.922.102,15 per progetti a favore di persone non autosufficienti con disabilità, € 952.254,89 per incentivi e contributi alla locazione.

- Per la parte corrente accantonata € 19.506.494,44 per l'utilizzo della quota di Fondo anticipazione Liquidità, rimborsata nell'esercizio 2023, per € 1.400.000,00 a seguito del rinnovo del CCNL Funzioni Locali Area Dirigenza 2019-2021.

- Per la parte investimenti € 4.414.409,96 per parcheggio Piazza Bengasi di interscambio Linea 1 Metro, € 1.489.438,17 per il progetto "Torino, il suo parco e il suo fiume: memoria e futuro", € 900.000,00 per AMIAT - incremento della raccolta dei rifiuti differenziata, € 800.000,00 per lavori di adeguamento allo Stadio Primo Nebiolo ed € 770.804,88 relativi alla riqualificazione dei mercati.

7. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

7.1 Il fondo pluriennale vincolato – parte entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	105.580.822,83
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	212.266.390,31
TOTALE ENTRATA FPV	**317.847.213,14**

Tabella 41. Fondo Pluriennale Vincolato – entrata

7.2 Il fondo pluriennale vincolato – parte spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore dei citati fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	82.268.798,20
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	179.531.950,25
TOTALE SPESA FPV	**261.800.748,45**

Tabella 42. Fondo Pluriennale Vincolato - spesa

Si evidenzia in particolare l'utilizzo, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, della norma prevista dai principi contabili di utilizzo del FPV di parte corrente per fatti sopravvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

8. ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2024 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli.

Tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi, quest'ultimi a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc…

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

8.1 Analisi della spesa per titoli

L'attuale sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi dei titoli viene compiuta separatamente.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2024 si presenta come riportato nella tabella seguente.

SPESA	impegnato competenza	impegnato competenza[%] su totale impegnato	pagato	pagato / impegnato [%]
Titolo1 - Spese correnti	1.180.126.435,46	63,12%	972.380.399,71	82,40%
Titolo 2 - Spese in c/capitale	356.474.117,56	19,07%	271.725.920,18	76,23%
Titolo 3 - Spese acquisizione attività finanziarie	10.855.684,96	0,58%	10.855.684,96	100,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	139.747.006,57	7,47%	139.747.006,57	100,00%
Titolo 5 - Chiusura anticipazione da istituto tesorier	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Spese c/terzi e partite di giro	182.430.160,74	9,76%	163.027.948,33	89,36%
Totale complessivo	**1.869.633.405,29**	**100,00%**	**1.557.736.959,75**	**83,32%**

Tabella 43. Spese per titoli

8.2 Analisi dei titoli della spesa

8.2.1 Titolo 1^ spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1^ della spesa nel conto del bilancio 2024.

Missioni - Titolo 1	impegnato competenza	impegnato competenza [%] su totale impegnato	pagato	pagato / impegnato [%]
MISSIONE 01 - Servizi Istituzional, generali e di gestione	243.203.641,14	20,61%	211.893.271,05	87,13%
MISSIONE 02 - Giustizia	215.639,66	0,02%	215.639,66	100,00%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	96.798.832,72	8,20%	87.561.784,06	90,46%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	133.833.374,26	11,34%	108.861.979,46	81,34%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	52.443.341,44	4,44%	40.961.254,77	78,11%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	30.920.815,52	2,62%	23.222.604,28	75,10%
MISSIONE 07 - Turismo	6.736.738,09	0,57%	4.758.507,71	70,64%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	37.565.228,99	3,18%	26.637.042,09	70,91%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	227.340.995,40	19,26%	193.392.735,81	85,07%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	82.021.409,50	6,95%	63.907.804,52	77,92%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1.795.978,49	0,15%	1.388.542,62	77,31%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	242.339.756,19	20,54%	189.337.302,69	78,13%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	18.113.290,25	1,53%	14.939.034,87	82,48%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.061.567,46	0,43%	3.757.734,53	74,24%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	375.564,32	0,03%	324.716,32	86,46%
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1.360.262,03	0,12%	1.220.445,27	89,72%
Totale complessivo	**1.180.126.435,46**	**100,00%**	**972.380.399,71**	**82,40%**

Tabella 44. Spese titolo I per Missioni

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

MACROAGGREGATO	IMPEGNATO COMPETENZA	IMPEGNATO COMPETENZA (%) SU TOTALE IMPEGNATO
1 - Redditi da lavoro dipendente	333.206.503,84	28,23%
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	19.429.391,56	1,65%
3 - Acquisto di beni e servizi	599.233.095,56	50,78%
4 - Trasferimenti correnti	111.222.007,99	9,42%
7 - Interessi passivi	106.056.800,43	8,99%
9 - Rimborsi e poste correttive delle enttrate	4.519.559,53	0,38%
10 - Altre spese correnti	6.459.076,55	0,55%
Totale complessivo	**1.180.126.435,46**	**100,00%**

Tabella 45. Spese titolo I per macroaggregati

8.2.2 Titolo 2^ Spese in conto capitale

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ riassume l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2024, rappresenta la seguente situazione:

MISSIONI - TITOLO 2	IMPEGNO COMPETENZA	IMPEGNATO COMPETENZA % SU TOTALE IMPEGNATO	PAGATO	PAGATO/IMPEGNATO %
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	19.959.536,78	5,60%	6.536.834,21	32,75%
MISSIONE 2 - Giustizia	1.516.137,24	0,43%	1.184.252,93	78,11%
MISSIONE 3- Ordine pubblico e sicurezza	657.996,31	0,18%	166.130,04	25,25%
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	34.034.154,09	9,55%	25.833.952,57	75,91%
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	34.489.673,51	9,68%	23.363.622,18	67,74%
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.041.660,29	2,54%	5.321.129,99	58,85%
MISSIONE 7 - Turismo	149.477,30	0,04%	48.800,00	32,65%
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14.987.656,84	4,20%	11.556.830,90	77,11%
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.431.235,83	3,21%	9.040.347,84	79,08%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	202.253.023,31	56,74%	170.230.526,03	84,17%
MISSIONE 11 - Socorso civile	216.136,73	0,06%	22.510,26	10,41%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.961.151,72	3,92%	8.065.368,72	57,77%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita'	6.215.007,14	1,74%	3.478.968,21	55,98%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	7.561.270,47	2,12%	6.876.646,30	90,95%
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale complessivo	**356.474.117,56**	**100,00%**	**271.725.920,18**	**76,23%**

Tabella 46. Spese titolo II per Missioni

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

Macroaggregato	Impegnato competenza	impegnato competenza [%] su totale impegnato
MACROAGGREGATO 2 - Investimenti fissi lordi	226.031.048,30	63,41%
MACROAGGREGATO 3 - Contributi agli investimenti	129.796.325,30	36,41%
MACROAGGREGATO 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
MACROAGGREGATO 5 - Altre spese in conto capitale	646.743,96	0,18%
Totale complessivo	**356.474.117,56**	**100,00%**

Tabella 47. Spese titolo II per macroaggregati

8.2.3 Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

La ripartizione per Missioni, rappresenta la seguente situazione:

Missioni Titolo 3	Impegnato competenza	%	pagato	pagato (%)
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.855.684,96	100,00%	10.855.684,96	100,00%
Totale complessivo	**10.855.684,96**	**100,00%**	**10.855.684,96**	**100,00%**

Tabella 48. Spese titolo III per Missioni

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

Macroaggregato	Impegnato competenza	impegnato competenza [%] su totale impegnato
01 - Acquisizioni di attività finanziarie	713.462,56	6,57%
02 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00%
03 -Concessione crediti di medio-lungo termine Rimborso su mutui e altri finanziamenti a medio lungo	203.079,01	1,87%
04 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	9.939.143,39	91,56%
Totale complessivo	**10.855.684,96**	**100,00%**

Tabella 49. Spese titolo III per macroaggregati

8.2.4 Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Macroaggregato	Impegnato competenza	impegnato competenza [%] su totale impegnato
01 - Rimborso di titoli obbligazionari	29.399.293,30	21,04%
03 -Rimborso su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	110.347.713,27	78,96%
Totale complessivo	**139.747.006,57**	**100,00%**

Tabella 50. Spese titolo IV per macroaggregati

8.2.5 Titolo 5^ Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7^ dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia il mancato utilizzo nell'esercizio 2024 dell'anticipazione di Tesoreria.

Macroaggregato	Impegnato competenza	%
01 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto Tesoriere	0,00	0,00%
Totale complessivo	**0,00**	**0,00%**

Tabella 51. Spese titolo V per macroaggregati

8.2.6 Titolo 7^ Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a "*L'equilibrio del Bilancio di terzi*" ed al "*Titolo 9^ dell'entrata*" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

Macroaggregato	Impegnato competenza	impegnato competenza [%] su totale impegnato
01 - Uscite per partite di giro	178.934.016,52	98,08%
02 - Uscite per conto terzi	3.496.144,22	1,92%
Totale complessivo	**182.430.160,74**	**100,00%**

Tabella 52. Spese titolo VII per macroaggregati

9. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D. Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si riporta di seguito tabella di dettaglio:

Id. contratto	Istituto	Scadenza	Comune di Torino riceve	Comune di Torino Paga	Nozionale del contratto di swap al 31/12/2024	Mark to Market al 31/12/2024	SALDI ATTIVI 2024	SALDI PASSIVI 2024
4	BANCA BIIS ora INTESA-SA N PAOLO	31/12/2036	Euribor 6M + 0,28%	Euribor 6m + 1,44% Floor su euribor 3,00% Cap su euribor 6,00%	26.520.136,99	- 3.582.137,00		-327.905,27
6	INTESA-SA N PAOLO	30/06/2032	Quota Cap.+ Interessi come segue: Tasso 5,50% se Euribor < 5,50% Euribor+0,30% se Euribor > 5,50%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interessi sempre in base al nuovo piano ammortamento come segue: Euribor 6m + 2,58% Floor su euribor 2,80% Cap su euribor 5,80%	50.243.670,48	-18.760.217,00		-1.327.161,23
8	DEXIA	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <=4,26% Tasso Fisso 4,21% se Euribor 6m > 4,26% e <= 5,50% Euribor 6m – 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 5,51%	68.570.993,23	-7.435.246,00		-1.332.671,72
9	DEXIA	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <=4,73% Tasso Fisso 4,68% se Euribor 6m > 4,73% e <= 5,50% Euribor 6m – 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50%	18.617.067,31	-2.622.223,00		-568.879,81
10	JP MORGAN	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <=4,73% Tasso Fisso 4,68% se Euribor 6m > 4,73% e <= 5,50% Euribor 6m – 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50%	30.310.836,26	-4.294.622,00		-926.205,12
11	JP MORGAN	31/12/2025	Quota Capitale + Interessi come segue: se Eu 6m < 5,00% Tasso Fisso 4,65% se Eu 6m > 5% e < 6,7% Eu 6m + 0,80% se Eu 6m > 6,70% Tasso Fisso 7,50%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interessi sempre in base al nuovo piano come segue: Euribor 6 m +1,38% Floor 4,50% Cap 8,50%	10.178.295,21	-5.406.840,00		-4.883.630,31
					204.440.999,48	**-42.101.285,00**	**0,00**	**-9.366.453,46**

Tabella 53. Strumenti di finanza derivata

Il nozionale dei sei contratti, che rappresenta il debito residuo gravato da contratti di finanza derivata, ammonta al 31 dicembre 2024 ad euro 204.440.999,48 rispetto ai 237.032.999,26 di euro risultanti al 31 dicembre 2023.

Tali contratti, sempre al 31 dicembre 2024, presentano un mark to market, cioè una penalità da pagare, solo ed esclusivamente nel caso di estinzione anticipata, di 42,10 milioni di euro.

Risultano inoltre essere stati stipulati mutui strutturati che presentano, alla data del 31 dicembre 2024, un debito residuo di euro 44.643.751,09 e comportano una spesa per interessi annua pari a 2.503.713,54 euro.

10. GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE

Si riporta di seguito l'elenco delle garanzie fidejussorie prestate dall'amministrazione in essere:

FIDEJUSSIONI

ENTE MUTUANTE MUTUANTE	MUTUATARIO	DESTINAZIONE DEL MUTUO	Durata Fidejussione		Residuo debito al 31/12/2024 (da piani amm.to)
UNICREDIT	Annozero	**Realizzazione di un impianto sportivo polivalente su area di proprietà della città (Ex Zust Ambrosetti)** Mutuo di €. 800.000,00	2006	2024	50.754,14
		Totale UNICREDIT BANCA €.			**50.754,14**
IST. CREDITO SPORTIVO	Societa' sportiva dilettantistica U.S. ACLI Torino	**Lavori di ristrutturazione complesso sportivo in piazza Robilant 1° stralcio e 3° stralcio** Mutuo di €. 300.000,00	2010	2026	53.741,93
		Totale CREDITO SPORTIVO €.			**53.741,93**
BANCA POPOLARE ETICA Scpa	Cooperativa Agriforest S.C.	**Realizzazione di interventi di recupero sul compendio di proprietà comunale di Strada del Nobile, 92** Mutuo di €. 1.500.000,00	2011	2039	927.201,32
	Società sportiva dilettantistica Campo Luini	**Sistemazione dell'area sportiva sita in Via Luini, 170** Mutuo di €. 300.000,00	2014	2026	44.081,67
		Totale BANCA POPOLARE ETICA €.			**971.282,99**
		RIEPILOGO FIDEJUSSIONI			
		UNICREDIT			**50.754,14**
		ISTITUTO CREDITO SPORTIVO			**53.741,93**
		BANCA POPOLARE ETICA Scpa			**971.282,99**
					1.075.779,06

Tabella 54. Elenco garanzie fidejussorie rilasciate

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia (*)	31/12/2024
FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2007 10090/064 (1), a fronte di accensione di un finanziamento da parte della società partecipata	lettera di patronage	Importo originario: euro 13.000.000	5.956.430
FCT HOLDING S.P.A.	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2018 00840/064, a fronte del subentro di FCT, per quota parte del finanziamento, a seguito della scissione parziale non proporzionale asimmetrica di FSU	lettera di patronage	Importo originario: euro 151.176.487	16.107.101
TRM S.P.A.	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2013 00299/064, a fronte di accensione di un finanziamento da parte della società partecipata	lettera di patronage	Importo originario: euro 413.000.000	141.183.664

(*) Si tratta delle garanzie, a conoscenza dell'Area partecipazioni comunali, prestate dall'Ente a favore degli organismi partecipati.
(1) L'originaria patronage indicata in delibera è stata successivamente riconfermata in capo a Farmacie Comunali a seguito della scissione da AFC.

RIEPILOGO DELLE GARANZIE PRESTATE DALLA CITTA' CON LETTERE DI PATRONAGE				
ORGANISMI PARTECIPATI	AMMONTARE PREVISTO	DEBITO RESIDUO AL 31.12.2024	DESTINATARIO	DELIBERAZIONI
FARMACIE COMUNALI TORINO S.PA.	Importo originario: Euro 13.000.000	5.956.430	Intesa San Paolo S.P.A.	G.C. 2007 10090/064
FCT HOLDING S.P.A.	Importo originario: euro 151.176.487	16.107.101	Intesa San Paolo S.P.A.	G.C. 2018 00840/064
TRM S.p.a.	importo originario: Euro 413.000.000	141.183.664	Banche finanziatrici di TRM	G.C. 2013 00299/064

Tabella 55. Elenco lettere patronage rilasciate

11. ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Per l'elenco dei beni e dei diritti di godimento, come richiesto dal punto g) dell'art.11 comma 6 del D.Lgs.118/2011 e smi, considerata l'entità degli stessi, si rimanda al sito internet dell'Ente alla voce "Amministrazione Trasparente", ove risulta pubblicato il relativo dettaglio.

12. DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Per l'elenco dei beni e dei diritti di godimento, come richiesto dal punto g) dell'art.11 comma 6 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i., considerata l'entità degli stessi, si rimanda al sito internet dell'Ente alla voce "Amministrazione Trasparente", ove risulta pubblicato il relativo dettaglio.

Si evidenzia che la Città non è titolare di diritti reali di godimento costituiti su beni immobili di terzi.

13. ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

In attuazione a quanto richiesto dal punto h) dell'art.11 comma 6 del D.Lgs.118/2011 e smi,, si riporta di seguito:

- l'elenco degli enti e organismi strumentali con la precisazione che i relativi bilanci consuntivi sono pubblicati sui rispettivi siti internet, a norma di legge:

- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Elenco organismi ed enti strumentali

Denominazione
ISTITUZIONE ITER
FONDAZIONE PER LA CULTURA
FONDAZIONE TORINO MUSEI
CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT
FONDAZIONE CASCINA ROCCAFRANCA ONLUS
COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO – THE GATE
FONDAZIONE CONTRADA TORINO – ONLUS
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA
FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO – PIEMONTE
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE
FONDAZIONE PROLO - MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO
FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO
AGENZIA MOBILITA' PIEMONTESE
ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI - ATOR
CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO - CSI PIEMONTE
FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA
FONDAZIONE 20 MARZO 2006 – TOP
ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT
FONDAZIONE CAVOUR
ASSOCIAZIONE URBAN LAB
FONDAZIONE CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO LA VENARIA REALE
FONDAZIONE POLO DEL 900

Tabella 56. Organismi ed Enti strumentali

Società partecipate direttamente possedute e percentuale di partecipazione

Denominazione sociale	Quota di partecipazione %
5T S.R.L.	51,00%
AFC TORINO S.P.A.	100,00%
CAAT S.C.P.A.	87,96%
CCT S.R.L.	100,00%
ENVIRONMENT PARK S.P.A.	24,53%
FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	20,00%
FCT HOLDING S.P.A.	100,00%
INFRA.TO S.R.L.	100,00%
SMAT S.P.A.	60,37%
SORIS S.P.A.	78,50%
TRM S.P.A.	16,51%
TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.a.r.l.	28,74%
LUMIQ S.r.L.	100%
ICARUS S.C.P.A in liquidazione*	16,57%

*svoltasi in data 02/12/2024 Assemblea Ordinaria degli Azionisti per approvazione Bilancio finale di liquidazione al 31/10/2024; la società è oggi estinta.

I relativi bilanci sono pubblicati sui rispettivi siti internet, cui si rinvia.

Tabella 57. Società partecipate direttamente possedute e percentuale di partecipazione

14. ADEMPIMENTI EX ART. 11 COMMA 6 LETT. *J*) DEL D. LGS. N. 118/2011: VERIFICA DEI RECIPROCI RAPPORTI DI CREDITO E DEBITO TRA COMUNE DI TORINO E ENTI/SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Il D. Lgs. n. 118/2011, all'art. 11, comma 6, lettera *j*, prevede che nella Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto vengano riportati "*gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie*".

Occorre, innanzitutto, rilevare quanto i differenti principi e sistemi contabili in uso nel Comune di Torino e negli Enti/Società controllate e partecipate incidano sull'attività di riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Infatti, in linea generale, gli Enti/Società controllate e partecipate adottano il sistema contabile di matrice civilistica, ispirato ai criteri della competenza economico-patrimoniale. Il Comune di Torino adotta, invece, la contabilità finanziaria di cui al D. Lgs. n. 118/2011, che ha introdotto, a partire dal 1 gennaio 2015, il principio della competenza finanziaria potenziata, oltre che, a partire dal 1 gennaio 2016 l'obbligo della contabilità economico/patrimoniale integrale.

Inoltre, a seguito dell'introduzione dell'istituto dello split payment, la quota IVA non viene più incassata dai creditori, i quali non iscrivono il relativo credito, mentre resta il debito dell'Amministrazione per l'importo relativo a tale quota: il suddetto istituto determina quindi debiti del Comune di Torino più alti rispetto ai crediti delle Società.

Il Rendiconto del Comune di Torino presenta, pertanto, caratteristiche e modalità di redazione in parte differenti rispetto a quelle proprie dell'azienda impresa. Sono, infatti, differenti sia i fini prevalenti che si perseguono con i due modelli di contabilità sia, di conseguenza, i documenti rappresentativi dei due sistemi contabili.

Sembra infine opportuno rilevare, tenuto anche conto dell'indirizzo interpretativo della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, Adunanza del 19 gennaio 2016, n. 2/SEZAUT/2016/QMIG, da un lato, come gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente territoriale devono necessariamente tener conto anche del sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate ovvero del

cosiddetto "Gruppo Amministrazione Pubblica", e dall'altro lato, come l'attività di verifica dei crediti e dei debiti reciproci fra il Comune di Torino e i propri enti/società controllate e partecipate rivesta carattere di attività propedeutica e necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Torino. Si precisa, a tal proposito, che il "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Torino" relativo all'esercizio 2024 è stato definito, ai sensi dell'Allegato 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*" con deliberazione della Giunta Comunale del 03 dicembre 2024 (atto n. DEL 748).

Al fine di fornire un quadro aderente al dettato normativo e all'indirizzo interpretativo della Corte dei Conti sopra richiamato, si è proceduto all'acquisizione diretta dagli enti/società controllate e partecipate degli elementi utili alla verifica delle partite creditorie e debitorie e al successivo riscontro con le informazioni presenti nel rendiconto del Comune di Torino.

Tutte le società e gli enti partecipati hanno fatto pervenire i dati di saldo necessari, risultanti dai relativi preconsuntivi. Per ognuno di esse si è disposto il confronto con i corrispondenti saldi della contabilità comunale. Per tutte le società e tutti gli enti sono state motivate le eventuali discordanze. Le relative schede sono state sottoscritte dai revisori della Città e fatte pervenire alle società e agli enti, che devono dare riscontro alla Città a completamento della doppia asseverazione, entro la data di approvazione della deliberazione consiliare del Rendiconto.

Alla data della seduta in cui la Giunta propone l'approvazione del Rendiconto al Consiglio, il predetto riscontro da parte dei soggetti partecipati è già avvenuto per tutti gli enti nonché per tutte le società ad eccezione di quelle del Gruppo Iren. Queste ultime hanno ulteriormente confermato i saldi, informando che le relative società di revisione confermeranno, a loro volta, gli stessi a conclusione delle procedure in corso.

La tabella seguente evidenzia la situazione complessiva delle posizioni creditorie e debitorie tra il Comune di Torino e le società controllate e partecipate. Tra le partite di debito e credito iscritte nei confronti delle società sono comprese anche le obbligazioni che diverranno esigibili progressivamente negli anni futuri. In relazione ad esigenze imposte dagli schemi di contabilità economico patrimoniale in uso dagli enti locali, tali impegni futuri trovano allocazione nei conti d'ordine. Si tratta di collocazioni di natura esclusivamente tecnica dal momento che la Città riconosce a tutti gli effetti tali importi come partite di debito e di credito nei confronti delle partecipate.

Nella predetta tabella le caselle non valorizzate indicano importi nulli.

Si precisa che il prospetto espone nella maggior parte dei casi i dati di preconsuntivo comunicati dalle società stesse.

DENOMINAZIONE SOCIETA'	Crediti verso Comune di Torino 31.12.2024*	Debiti verso Società Partecipata 31.12.2024	Debiti verso Comune di Torino 31.12.2024*	Crediti verso Società Partecipata 31.12.2024
AFC TORINO S.p.A.	58.477	58.477	907.990	950.402
CAAT S.c.p.A.	-	-	-	-
FCT HOLDING S.p.A. a socio unico	185.124	159.265	-	-
SMAT S.p.A.	- 20.504	2.323.466	763.218	931.126
SORIS S.p.A.	11.529.413	13.806.564	16.664.912	16.569.099
INFRATRASPORTI.TO S.r.l.	106.530.440	106.887.506	58.944.583	58.952.392
CCT S.r.l.	-	-	913.333	373.333
5T S.r.l.	1.831.804	2.052.056	21.733	21.733
ENVIRONMENT PARK S.p.A.	28.525	40.016	-	-
AMIAT S.p.A.	46.003.833	30.655.709	649	2.272
IREN S.p.A.	-	6.832	-	67.100
IREN AMBIENTE S.p.A.	1.638	-	1.611.657	-
IREN ENERGIA S.p.A.	17.500	208.599	793.058	-
IREN MERCATO S.p.A.	15.523	40.028	- 2.633	3.063
IRETI S.p.A.	-	-	-	10.213
IREN SMART SOLUTIONS S.p.A.	73.023.828	33.630.982	114.524	238.700
GTT S.p.A.	21.976.383	17.957.728	117.999.501	110.365.583
RISORSE IDRICHE S.p.A.	-	-	-	-
AIDA AMBIENTE S.r.l.	-	-	-	-
LUMIQ S.r.l.	-	-	-	-
FARMACIE COMUNALI TORINO S.p.A.	-	-	8.837.043	8.822.052
TNE S.p.A.	-	-	708.826	107.691
TRM S.p.A.	-	-	6.110.017	74.471
TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.r.l.	511.593	511.593	1.581	-

* importi pervenuti dalle Società partecipate

Tabella 58. Conciliazione crediti/debiti Società

AFC TORINO S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 58.477.
La Città espone debiti per Euro 58.477.

La Società espone debiti per Euro 907.990.
La Città espone crediti per Euro 950.402.
La differenza di euro 42.412 è dovuta essenzialmente ad una differente tempistica di contabilizzazione del rimborso spese utenze cimiteriali.

FCT HOLDING S.p.A. a socio unico

La Società espone crediti per Euro 185.124.
La Città espone debiti per Euro 159.265.
La differenza di euro 25.859 è dovuta essenzialmente a:
- Euro 27.627 relative all'istituto dello Split Payment per il canone di locazione di Via Orvieto;
-Euro 106.575 relative ad un maggior impegno della Città per il canone di locazione di Via Orvieto che verrà radiato nel corso del 2025, previo le necessarie verifiche;
- Euro 159.193 relative a spese condominiali per gli stabili di Via Meucci e via Orvieto che la Città di Torino contabilizza attraverso impegni generici, attribuiti puntualmente al debitore FCT solo al momento dell'emissione della fattura (anno 2025).
- Euro 868 relative ad una diversa contabilizzazione dell'imposta di registro per la locazione di Via Orvieto.

La Società espone debiti per Euro zero.
La Città espone crediti per Euro zero.

SMAT S.p.A.

La Società espone crediti per Euro -20,504,45 (per note credito ancora da scontare).
La Città espone debiti per Euro 2.323.466.
La differenza di Euro 2.343.971 è dovuta al fatto che la Città ha già impegnato l'importo delle bollette di competenza dell'ultimo bimestre 2024. La Società non ha ancora contabilizzato il relativo credito.

La Società espone debiti per Euro 763.218
La Città espone crediti per Euro 931.126
La differenza è dovuta al regime IVA dello Split Payment legata alla riscossione di un canone che è soggetto a fatturazione ed imposizione di IVA.

SORIS S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 11.529.413.
La Città espone debiti per Euro 13.806.564.
Il valore di 13.806.564 euro evidenziato dalla Città di Torino comprende il valore residuo dei piani di rateizzazione con la società, approvati nel 2020, 2022, 2023 e 2024 per un valore totale residuo di 11,6 milioni di euro.
La differenza di 2.277.152 euro può essere così spiegata:
-Euro 285.584 relativi ad una nota credito da emettere a fronte del ricalcolo dei compensi per la riscossione Tari (la Città contabilizzera' tale importo nel corso del 2025) ;

-Euro 1.657.186 per maggiori impegni della Città di Torino a fronte di oneri per la riscossione bonaria e coattiva che Soris contabilizza negli esercizi successivi in base ai principi contabili di riferimento;
- Euro 334.382 per IVA SPLIT.

La Società espone debiti per Euro 16.664.912.
La Città espone crediti per Euro 16.569.099.
Soris iscrive tra i debiti verso il Comune di Torino un importo pari a Euro 16.569.099 : esso si riferisce a quanto a quella stessa data accreditato nel conto corrente di Soris e da riversare in applicazione delle tempistiche previste dai contratti di servizio. Tale valore è al netto delle somme anticipate nel 2024.
Tale importo, saldato da Soris integralmente con i riversamenti di gennaio 2025, trova riscontro nei crediti della Città.
Soris iscrive tra i debiti un importo pari a 95.813 euro, si tratta di un importo riferito all'utilizzo di reti e dati e a spese accessorie per la concessione dell'immobile sede della società. Tali importi sono contabilizzati dalla Città di Torino non in maniera puntuale verso la Società ma in modo aggregato dai Servizi competenti.

INFRATRASPORTI.TO S.r.l.

La Società espone crediti per Euro 106.530.440.
La Città espone debiti per Euro 106.887.506.
La differenza è in parte spiegata da una differenza di 7.490.873 euro per crediti della società per oneri accessori relativi alla metropolitana, non iscritti dalla Città in relazione al principio di competenza potenziata. Il tavolo di lavoro ha evidenziato che Infrato Srl è autorizzata, in conseguenza e per l'effetto della deliberazione della Giunta Comunale del 28/12/2011 n. mecc. 2011 07973/024 tuttora vigente ed efficace, alla stipulazione di mutui riferibili agli interventi di cui alla precitata Convenzione di dettaglio, le cui rate di rimborso saranno soggette a ristoro da parte della Città, nei termini sopra precisati, per la somma massima di Euro 7.490.873; e da una diversa contabilizzazione dei contributi metropolitana (-7.847.939).

La Società espone debiti per Euro 58.944.583.
La Città espone crediti per Euro 58.952.392.
La differenza non sostanziale è legata ad una diversa contabilizzazione di un canone attivo per la Città (-691 euro) e da una posta non contabilizzata dalla società per 8.500 euro.

CCT S.r.l.

La Società espone crediti per Euro zero.
La Città espone debiti per Euro zero.

La Società espone debiti per Euro 913.333.
La Città espone crediti per Euro 373.333.

La differenza è dovuta al compenso per la gestione degli immobili (esercizi 2016-2024), non accertato dalla Città in applicazione del principio di prudenza, essendo al 31.12.2024 ancora in corso le interlocuzioni con le banche finanziatrici per la conferma della proroga del mutuo a favore di CCT.

5T S.r.l.

La Società espone crediti per Euro 1.813.849.
La Città espone debiti per Euro 2.052.056.
La differenza è data dal regime dello split payement (241.827 euro) e da una diversa contabilizzazione dei trasferimenti per progetti.

La Società espone debiti per Euro 21.733.
La Città espone crediti per euro 21.733.

ENVIRONMENT PARK S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 28.525.
La Città espone debiti per Euro 40.016.
La differenza è dovuta all'IVA Split e a una diversa tempistica di contabilizzazione.

La Società espone debiti per Euro zero.
La Città espone crediti per Euro zero.

AMIAT S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 46.003.883.
La Città espone debiti per Euro 30.655.709.
La differenza di Euro 15.348.124 è dovuta:
-per Euro +3.105.738 dovuti al regime IVA "Split Payment";
-per Euro +419.838 dovuti a spese che a consuntivo si sono rilevate essere inferiori al preventivo, il cui credito è indicato tra le fatture da emettere;
-per Euro -18.873.700 dovuti al fatto che la Società ha contabilizzato tra le fatture da emettere gli importi concordati per risparmi futuri legati a una nuova modalità di svolgimento dei servizi erogati e già anticipati alla Città che saranno recuperati dalla Società nel corso degli anni.

La Società espone debiti per Euro 649 legati a rimborsi spese per attività di confronto con le associazioni dei consumatori che la Città accerterà nel 2025.
La Città espone crediti per Euro 2.272 per penali contrattuali che saranno trattenute nel 2025.

IREN S.p.A.

La Società espone debiti per Euro 0.
La Città espone crediti per Euro 67.100.
L'importo di euro 67.100 è relativo alla sponsorizzazione da parte Iren S.p.A. per la riqualificazione dell'area giochi del parco di Via Calabria.

La società espone crediti verso il Comune di Torino per Euro 0.
La Città espone debiti verso la Società per Euro 6.832.
L'importo di euro 6.832 è relativo all'attività di manutenzione affidata alla Società per l'immobile di Corso Sebastopoli 262 destinato all'accoglienza transitoria di persone adulte senza dimora.

IREN AMBIENTE S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 1.638.
La Città espone debiti per Euro zero.
La differenza di euro 1.638 è relativa a fatture emesse dalla Società ma contabilizzate su altri capitoli di spesa legati alla gestione degli edifici comunali (attività di igienizzazione condotta su diversi edifici comunali).

La Società espone debiti per Euro 1.611.657.
La Città espone crediti per Euro zero.
La differenza è relativa al fatto che la Società ha mantenuto nella propria contabilità il debito indicato ma che è destinato ad essere eliminato come da comunicazione della società stessa.
La Città ha già provveduto, dopo approfondita istruttoria, all'eliminazione del credito dalle proprie scritture in quanto non dovuto.

IREN ENERGIA S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 17.500.
La Città espone debiti per Euro 208.599.
La differenza è dovuta in parte all'effetto del regime IVA "split payment" ed in parte a diversa attribuzione di impegni della Città che sono rimasti legati a Iren Energia, Società del gruppo che aveva in capo i contratti in passato.

La Società espone debiti per Euro 793.058.
La Città espone crediti per Euro zero.
La differenza è dovuta ad oneri tributari che nel bilancio della Città non risultano direttamente imputati alla controparte e a oneri compensativi previsti da normativa speciale contabilizzati con tempistiche diverse.

IREN MERCATO S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 15.523.
La Città espone debiti per Euro 40.028.
La differenza è dovuta in parte al regime IVA in split payment ed in parte a impegni in eccesso dovuti a differenze nelle stime di consumi che saranno regolarizzate nell'esercizio 2025.

La Società espone debiti per Euro -2.633.
La Città espone crediti per Euro 3.063.
La differenza è dovuta a diversa contabilizzazione di note di credito che dovrà trovare riconciliazione nell'esercizio in corso.

IRETI S.p.A.

La Società espone crediti per Euro zero.
La Città espone debiti per Euro zero.

La Società espone debiti per Euro zero.
La Città espone crediti per Euro 10.213.
La differenza di euro 10.213 è dovuta alla fattura n. 1/CC/2025/FE che Ireti contabilizzerà nel corso del 2025.

IREN SMART SOLUTIONS S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 73.023.828.
La Città espone debiti per Euro 33.630.982.
La differenza, di Euro -39.392.846 è così spiegata:
-per Euro +6.064.603 effetto del regime di IVA "Slit Payment";
-per Euro -3.103.676 legati ad interventi di manutenzione straordinaria diffusa condotta dalla Società su impianti comunali che Iren Smart Solutions ha indicato tra le fatture da emettere. La Città ha invece ritenuto di reimputare la differenza nell'anno successivo non essendo terminate le verifiche tecniche su lavori e forniture;
-per Euro +187.249 per importi che risultano attualmente imputati dal Comune alla società Iren Energia, precedente titolare dei contratti;
-per Euro +156.018, la Città ha già impegnato l'importo del Canone di efficientamento di competenza del 2024 mentre la Società non ha ancora contabilizzato il relativo credito, nelle more delle verifiche sui risultati di performance attualmente in corso;
-per Euro +7.101.657 a causa di maggiori impegni di spesa dovuti a sovrastime del fatturato determinate dalla variabilità dei prezzi energetici;
Tali impegni non sono stati ridotti in attesa di fatturazioni relative all'ultimo bimestre e a eventuali fatture di conguaglio;

-per Euro -49.798.697, la società ha contabilizzato tra le fatture da emettere, gli importi dovuti ad interventi legati a progetti di efficientamento e ammodernamento di impianti (Torino LED, Teatro Regio, Revamping impianti termici) mentre la Città contabilizza i canoni di anno in anno sulla base degli accordi contrattuali intervenuti.

La Società espone debiti per Euro 114.524 legati a contributi GSE che saranno introitati dalla Città per cassa.
La Città espone crediti per Euro 238.700:
- di cui per Euro 237.700 relativi a attività di sponsorizzazione per cui la Città espone il credito non indicato nel bilancio della Società;
- di cui per Euro 1.000 per penali contrattuali applicate nel 2025.

GTT S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 21.976.383.
La Città espone debiti per Euro 17.957.728.
Le differenze sono dovute:
7.382.211 euro per servizi di segnaletica orizzontale, non esposte dalla Città che contabilizza in negativo tali somme nel contesto complessivo del canone parcheggi come da previsioni contrattuali;
232.194 euro importi non considerate riconoscibili dalla Città in quanto non adeguatamente documentata;
- 3.475.617 euro trattasi di contributi corrisposti dal Ministero alla Città e successivamente riversati a GTT. La differenza netta costituisce debito contabilizzato dalla Città ma non ancora a credito dalla Società;
-120.134 euro per maggiori impegni della Città legati all'istituto dello split payment.

La Società espone debiti per Euro 117.999.501.
La Città espone crediti per Euro 110.356.583.
Le differenze sono dovute:
7.382.211 euro per diversa contabilizzazione canone parcheggi;
260.707 euro è imputabile ai diversi criteri di contabilizzazione tra l'Ente e la Città e dovrà trovare piena riconciliazione entro la fine dell'esercizio.

FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.

La Società espone crediti per euro zero.
La Città espone debiti per euro zero.

La Società espone debiti per Euro 8.837.043.
La Città espone crediti per Euro 8.822.052.

La differenza di euro 14.991 è dovuta per euro 662 a tributi comunali ed euro 14.329 a rimborso spese utenze. Tali somme sono presenti nella contabilità del Comune ma non associate puntualmente alla società Farmacie.

TNE S.p.A.

La Società espone crediti per Euro zero.
La Città espone debiti per Euro zero.

La Società espone debiti per Euro 708.826.
La Città espone crediti per Euro 107.691.
La differenza di euro 601.134 è dovuta a tributi comunali (IMU/ICI) iscritti nel Rendiconto della Città non con specifico riferimento alla Società medesima, ma nei confronti della Società di Riscossione, SORIS.

TRM S.p.A.

La Società espone crediti per Euro zero.
La Città espone debiti per Euro zero.

La Società espone debiti per Euro 6.110.017.
La Città espone crediti per Euro 74.471.
La differenza di Euro 6.035.546 è dovuta a diversa tempistica di contabilizzazione delle poste, in particolar modo per i dividendi di spettanza della Città.

TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.r.l.

La Società espone crediti per Euro 511.593.
La Città espone debiti per Euro 511.593.

La Società espone debiti per Euro 1.581.
La Città espone crediti per Euro 0.
La differenza è dovuta a spese della Società per ingressi a Museo della Frutta e Museo Pietro Micca che la Città di Torino contabilizza nell'esercizio 2025.

La tabella seguente evidenzia la situazione complessiva delle posizioni creditorie e debitorie tra il Comune di Torino e gli enti controllati e partecipati.
Nella predetta tabella le caselle non valorizzate indicano importi nulli.
Si precisa che il prospetto espone nella maggior parte dei casi i dati di preconsuntivo comunicati dagli enti.

DENOMINAZIONE ENTE	Crediti verso Comune di Torino 31.12.2024 *	Debiti verso Ente Partecipato 31.12.2024	Debiti verso Comune di Torino 31.12.2024 *	Crediti verso Ente Partecipato 31.12.2024
AGENZIA PER LA MOBILITA' PIEMONTESE	2.500.000	2.500.000	76.250	-
ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT	197.000	197.000	-	-
ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI - ATOR	-	-	-	-
ASSOCIAZIONE URBAN LAB	520.789	520.077	-	-
COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO – THE GATE	30.000	30.000	-	-
CONSORZIO CSI PIEMONTE	4.412.192	8.816.141	252.786	-
CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT	-	-	99.878	-
FONDAZIONE 20 MARZO 2006 – TOP	-	-	-	-
FONDAZIONE CASCINA ROCCAFRANCA	10.000	10.000	-	-
FONDAZIONE CAVOUR	48.000	48.000	-	-
FONDAZIONE CONTRADA TORINO – ONLUS	292.709	267.705	-	-
FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO – PIEMONTE	78.000	78.000	-	-
FONDAZIONE LA VENARIA REALE	6.931	-	-	-
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE	700.000	700.000	-	-
FONDAZIONE PER LA CULTURA	1.403.187	1.343.920	64.400	34.969
FONDAZIONE POLO DEL 900	237.430	237.430	-	3.393
FONDAZIONE PROLO - MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA	551.900	647.348	-	-
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA	-	-	-	-
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO	1.200.000	1.200.000	-	-
FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO	660.000	674.500	-	-
FONDAZIONE TORINO MUSEI	1.985.845	1.952.884	-	434
FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA	114.782	108.786	-	7.500
ISTITUZIONE ITER	220.000	220.000	-	-

* importi pervenuti dagli enti partecipati

Tabella 59. Conciliazione crediti/debiti Enti

AGENZIA PER LA MOBILITÀ PIEMONTESE

L'Ente espone crediti per Euro 2.500.000.
La Città espone debiti per Euro 2.500.000.

L'Ente espone debiti per Euro 76.250.
La Città espone crediti per Euro 0.
La differenza è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione dei contributi tra l'Ente e la Città.

ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT

La Società espone crediti per Euro 197.000.
La Città espone debiti per Euro 197.000.

L'Ente espone debiti per Euro zero.
La Città espone crediti per Euro zero.

ASSOCIAZIONE URBAN LAB

L'Ente espone crediti per euro 520.789.
La Città espone debiti per euro 520.077.
La differenza di euro 712, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta a differenti tempistiche di contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città. (trattasi di ultima trance di progetto che verrà liquidata a saldo, previa autorizzazione della Regione Piemonte (Ente erogatore dei fondi) probabilmente a fine 2025.

L'Ente espone debiti per euro 0.
La Città di Torino espone crediti per euro 0.

COMITATO PORTA PALAZZO – THE GATE

L'Ente espone crediti per Euro 30.000.
La Città espone debiti per Euro 30.000.

L'Ente espone debiti per Euro zero.
La Città espone crediti per Euro zero.

CONSORZIO CSI PIEMONTE

La Società espone crediti per Euro 4.412.192.
La Città espone debiti per Euro 8.816.141.
La differenza di euro 4.403.949 si può così spiegare:
- la Società espone, tra i crediti, un importo pari a Euro 1.750.000, relativo all'accordo di rateazione sugli oneri finanziari, approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 19 dicembre 2017 (mecc. 2017 06439/027), che per la Città hanno competenza nel periodo 2025 - 2029;
- la Città contabilizza spese per la realizzazione di investimenti informatici per euro 5.530.301 che la Società non contabilizza tra i crediti in attesa di SAL firmati;
- la Società contabilizza note credito per euro 636.400 per progetti vari che la Città contabilizzerà successivamente;

- la differenza residua di euro 12.751 e' imputabile ai diversi criteri di contabilizzazione tra l'Ente e la Città e dovrà trovare piena riconciliazione entro la fine dell'esercizio 2025.

La Società espone debiti per Euro 252.786.
La Città espone crediti per Euro zero.
Il debito della Società verso la Città di Torino si compone dei seguenti importi:
- euro 179.772 relativamente alle spese di riscaldamento per la stagione 2024/2025 e al conguaglio della stagione 2023/2024: tale importo è registrato dalla Città verso Creditori generici e non puntualmente verso il CSI;
- euro 73.014 relativamente all'anticipazione incassata dall'Ente pari al 10% per la realizzazione del progetto "Casa delle Tecnologie emergenti di Torino".

CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT

La Società espone crediti per Euro zero.
La Città espone debiti per Euro zero.

La Società espone debiti per Euro 99.878.
La Città espone crediti per Euro zero.
La differenza è dovuta ad una differente modalità di contabilizzazione. La Società indica un importo a debito relativamente a contributi incassati dalla Città come fondo salvasfratti e fondo inquilini morosi ma non ancora erogati ai beneficiari.

FONDAZIONE CASCINA ROCCAFRANCA

La Società espone crediti per Euro 10.000.
La Città espone debiti per Euro 10.000.

La Società espone debiti per Euro zero.
La Città espone crediti per Euro zero.

FONDAZIONE CAVOUR

L'Ente espone crediti per Euro 48.000.
La Città di Torino espone debiti per Euro 48.000.

L'Ente espone debiti per Euro zero.
La Città di Torino espone crediti per Euro zero.

FONDAZIONE CONTRADA TORINO – ONLUS

L'ente espone crediti per euro 292.709.
La Città espone debiti per euro 267.705.

La differenza complessive di Euro 25.004 è dovuta, per Euro 4.996, al regime di split payment di contabilizzazione dell'IVA tra Ente e Città e, per Euro 30.000, ad un credito che verrà stralciato dalla Fondazione durante l'esercizio corrente.

L'Ente espone debiti per 0.
La Città espone crediti per 0.

FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO – PIEMONTE

L'Ente espone crediti per Euro 78.000.
La Città espone debiti per Euro 78.000.

L'Ente espone debiti per Euro zero.
La Città espone crediti per Euro zero.

FONDAZIONE CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO VENARIA REALE

L'Ente espone crediti per euro 6.931.
La Città di Torino espone debiti per euro 0.
La differenza è dovuta a una diversa contabilizzazione delle poste tra l'Ente (che ha registrato il credito alla data di affidamento con DD 1096/2023) e la Città, che ha traslato il debito comprensivo di iva sull'anno 2025 per modifica cronoprogramma dei lavori.

L'Ente espone debiti per euro 0.
La Città di Torino espone crediti per euro 0.

FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE

La Società espone crediti per Euro 700.000.
La Città espone debiti per Euro 700.000.

La Società espone debiti per Euro zero.
La Città espone crediti per Euro zero.

FONDAZIONE PER LA CULTURA

L'ente espone crediti per euro 1.403.187.
La Città espone debiti per euro 1.343.920 .
La differenza, pari ad Euro 59.267 è dovuta a una diversa contabilizzazione delle partite tra Fondazione (che registra il credito secondo le DD di affidamento dei fondi) e la Città che imputa il debito sulla base dello stato di avanzamento dei progetti.

L'Ente espone debiti per 64.400.
La Città espone crediti per 34.969.
La differenza di Euro 29.431 è dovuta a una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra La Fondazione che registra il debito per contributo al Centro Interculturale della Città in base ad una convenzione pluriennale e la Città che registra il credito sulla base dell'avanzamento delle attività, anche esternalizzate, che tali contributi finanziano.

FONDAZIONE POLO DEL 900

L'ente espone crediti per euro 237.430.
La Città di Torino espone debiti per euro 237.430.

L'ente espone debiti per euro 0.
La Città di Torino espone crediti per euro 3.393.
La differenza, dovuta quale compenso - comprensivo di iva -alla Città per lo svolgimento delle funzioni di Centrale di Committenza per conto dell'Ente, è giustificata da differente tempistica di contabilizzazione delle partite tra ente (che ha pagato a fine anno) e Città (che ha regolarizzato l'incasso il 22/1/2025).

FONDAZIONE PROLO – MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

La Società espone crediti per Euro 551.900.
La Città espone debiti per Euro 647.348.
La differenza di euro 95.448 è dovuta a:
- euro 2.618 per IVA Split;
- euro 2.000 di maggiori impegni per una rassegna cinematografica che verranno radiati nel corso del 2025, previo le necessarie verifiche;
- euro 90.830 di impegni della Città che per l'ente sono di competenza 2025.

La Società espone debiti per Euro zero.
La Città espone crediti per Euro zero.

FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

L'Ente espone crediti per Euro 1.200.000.
La Città di Torino espone debiti per Euro 1.200.000.

L'Ente espone debiti per Euro 0.
La Città di Torino espone crediti per Euro 0.

FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO

L'ente espone crediti per euro 660.000.
La Città di Torino espone debiti per euro 674.500.
La differenza è dovuta al un deposito cauzionale di Euro 14.500 , che la Città registra come debito, diversamente dalla Fondazione.
L'ente espone debiti per euro 0.
La Città di Torino espone crediti per euro 0.

FONDAZIONE TORINO MUSEI

L'Ente espone crediti per Euro 1.985.845.
La Città espone debiti per Euro 1.952.884.
La differenza di Euro 32.961 che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.

L'Ente espone debiti per Euro 0.
La Città espone crediti per Euro 434.
La differenza, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.

FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA

L'Ente espone crediti per Euro 114.782.
La Città espone debiti per Euro 108.786.
La differenza di Euro 5.997 è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra l'Ente (che registra l'accredito dei SAL secondo cronoprogramma dei lavori) e la Città (che registra l'impegno secondo le tempistiche di erogazione e relativo incasso da Fondi europei).

L'Ente espone debiti per euro 0.
La Città di Torino espone crediti per euro 7.500.
La differenza è dovuta a diversa modalità di contabilizzazione della partita tra la Fondazione e la Città; La Città imputa crediti verso Piemonte Innova , (capofila del progetto MOTO) mentre l'effettivo debitore è "EIT KIK Urban Mobility" partner del progetto.

ISTITUZIONE ITER

L'Ente espone crediti per Euro 220.000.
La Città espone debiti per Euro 220.000.

L'Ente espone debiti per Euro zero.
La Città espone crediti per Euro zero.

Si precisa che la presente attività di verifica non costituisce a nessun titolo formale riconoscimento di credito o debito.

15. PARTENARIATO PUBBLICO – PRIVATO (PPP)

Il D.M. del 10 ottobre 2024 (17° decreto correttivo contabilità armonizzata) modifica il principio contabile applicato 4/1 introducendo, al paragrafo 13.1, un nuovo allegato al Rendiconto, a partire da quello del 2024.

In particolare, la normativa, recependo il comma 7, ultimo capoverso, dell'art. 175 del codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 36/2023, prevede che gli enti che hanno stipulato contratti di PPP diano evidenza di tali contratti con l'indicazione del CUP e del CIG, del valore complessivo del contratto, della durata, dell'importo del contributo pubblico e dell'importo dell'investimento a carico del privato.

A tal fine, si riportano gli estremi identificativi del contratto di Partenariato pubblico-privato in essere:

Estremi dell'atto (numero e data)	Repertorio n. 12532; Raccolta n. 8016 - 30 giugno 2022
CUP	-
CUI	S00514490010202100454
CIG	8787969D6C
Oggetto dell'operazione	Concessione mediante Finanza di Progetto, ex art. 183, comma 15, del D.lgs 18 aprile 2016 n. 50, dell'attività di riqualificazione impiantistica ed energetica finalizzata all'efficientamento degli immobili della Città di Torino, comprensiva della gestione e della manutenzione
Tipologia prestazioni (A1)	Concessione - servizi - gestione - manutenzione impianti tecnologici oltre all'attività di riqualificazione Impiantistica ed energetica finalizzata all''efficientamento degli immobili della Città di Torino
Tipologia di contratto	Concessione di servizi
Durata della concessione	27 anni
Valore della concessione	970.957.174,68
Investimento in EPC quale attività strumentale per i fini della concessione	109.167.440,51
Importo del contributo pubblico all'investimento	0,00
Importo del contributo privato all'investimento	109.167.440,51
Valutazione ai fini della corretta allocazione del rischio operativo	SI
Modalità di contabilizzazione dell'operazione investimento	Off balance

16. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Nel corso del 2024 la Divisione Personale ha assicurato il rispetto ed il costante monitoraggio dei vincoli alla spesa di personale, e precisamente:

• del parametro della tendenziale riduzione della spesa, che impone di contenere la spesa di personale entro il tetto massimo costituito dalla media della spesa registrata nel triennio fisso 2011 – 2013, al netto di alcune voci indicate dalla legge (art. 557 legge finanziaria 2007 - L. 296/2006 e s.m.i.) e dalle delibere interpretative della Corte dei Conti. Nel nostro Ente il tetto di riferimento si attesta ad € 365.740.545, mentre la spesa 2024 risulta inferiore rispetto al suddetto tetto di circa 110.000.000 euro;

• del tetto massimo al salario accessorio, previsto dall'art. 23 c. 2 del D.Lgs. 75/2017, che obbliga gli enti a contenere la spesa per trattamento accessorio entro il limite del 2016 al netto di alcune voci espressamente escluse per disposizioni normative e/o deliberazioni della Corte dei Conti;

• dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale con contratto di lavoro flessibile che obbligano l'Ente a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 21.715.590.

• dei vincoli alla capacità assunzionale, secondo quanto disposto dall'art. 33 del D.L. 30/4/2019, n. 34 e smi. Il nostro Ente nel 2024 è risultato "virtuoso" in quanto il rapporto delle spese di personale a rendiconto sulla media dell'ultimo triennio dei primi tre titoli delle entrate, calcolato secondo le indicazioni contenute nel Decreto Ministeriale del 17.03.2020 e nella circolare attuativa pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'11.09.2020 n. 226, si è attestato ben al di sotto del valore soglia di riferimento (pari al 28,80%), come meglio evidenziato nella relazione del Collegio dei Revisori.

• del limite per le spese di personale fissato nel Patto per Torino, ai sensi dell'art 1 comma 572 L 234/2021, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.74 del 14/02/2022, che prevede di contenere la spesa di personale, così come riportata nel Macroaggregato 01 del bilancio 2022/2025 a rendiconto, entro il limite di € 364.094.660,79 al netto delle spese di personale etero finanziate e dei costi per i rinnovi contrattuali successivi al triennio 2016/2018.

16.1 Assunzioni a tempo indeterminato e mobilità.

L'andamento occupazionale del Comune di Torino ha registrato, nel corso dell'ultimo quinquennio, una riduzione di personale in servizio a tempo indeterminato pari al 17,38%,

passando dalle 8.493 unità di personale a tempo indeterminato in forza al 31 dicembre 2019 alle 7.017 unità al 31 dicembre 2024 (fonte Piao 2025/2027 paragrafo 3.1.1 Il personale in servizio).

Nell'anno 2024 le assunzioni di personale con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata superiore ai 12 mesi sono state effettuate dapprima in attuazione delle seguenti deliberazioni:

- n. 837 del 18 dicembre 2023, con la quale la Giunta Comunale ha sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale il piano triennale dei fabbisogni del personale 2024- 2026 contenuto nel Documento unico di Programmazione;

- n. 31 del 30 gennaio 2024 la Giunta Comunale ha approvato il PIAO 2024-2026, il Piano assunzioni 2024 provvisorio ed il Piano triennale del fabbisogno del personale 2024/2026 entro i limiti di compatibilità finanziaria del Bilancio di previsione 2024-2026;

- n. 411 del 16/07/2024 è stato approvato il primo assestamento del Piano assunzioni 2024;

- n. 703 del 19/11/2024 è stato approvato il PIANO ASSUNZIONI DEFINITIVO ANNO 2024.

I contratti stipulati riguardano i seguenti profili:

AREA E QUALIFICA	COMPLETAMENTO PIANO ASSUNZIONI 2023 PRESA DI SERVIZIO NEL 2024	PIANO ASSUNZIONI 2024 DEFINITIVO	SOTTOSCRIZIONE CONTRATTO E PRESA DI SERVIZIO NELL'ANNO 2024	SOTTOSCRIZIONE CONTRATTO 2024 E PRESA DI SERVIZIO DIFFERITA NELL'ANNO 2025	SOTTOSCRIZIONE CONTRATTO E PRESA DI SERVIZIO 2025
Dirigente a Tempo indeterminato		10	10		
Dirigente a contratto (art. 110 comma 1 TUEL)	1		1		
TOTALE Area Dirigenziale	**1**	**10**	**1TI + 1 EX ART 110 TUEL**		
Stabilizzazione CFL Profili vari	6		6		
Profili vari (Tempi Indeterminati etero finanziati)		34	30	3	1 PSICOLOGO
Assistente Sociale		5	5		
Educatore professionale		7	7		
Junior Project Manager (resp. amm.vo)		5	5		
Funzionario Pedagogico (Insegnanti/Educatori, Coord. Pedagogici)		51	51		
Responsabile Biblioteche	7	2	9		
Responsabile Amministrativo*		60	48 ESTERNI E 75 INTERNI	2 ESTERNI 1 INTERNO	
Responsabile Tecnico		12 DA MOBILITA'	5 DA CONCORSO	2 DA CONCORSO	
Specialista di Vigilanza (PV)	20	0	0	0	20
Profili vari (mobilità e riammissioni)		2	1		
TOTALE Area dei funzionari e delle Elevate	**33**	**178**	**242**	**11**	23
Profili vari (t. det. E indet .eterofinanziati)		46	16 TI +30 TD		
Istruttore Polizia Locale (nuovo bando di concorso e completamento assunzioni bando mobilità MOB 02/23)	9 DA MOBILITA' + 5 POSTI EDITTALI SP 11/23	45	59		
Istruttore Tecnico		36	23	12	1
Istruttore Amministrativo		160	160		
Profili vari (mobilità e riammissioni)		4 6 EFFETTIVI	5	1	
TOTALE Area degli istruttori	**14**	**293**	263 + 30 TD		1
Profili vari (mobilità e assunzioni)					
Assunzioni L. 68/99 (art. 1 e 18)	6	2	8		
TOTALE Area degli operatori esperti	**6**	**2**	**8**	0	
TOTALE	**53**	**483**	523 TI +30TD + EX ART. 110 TUEL	**11**	**23**

16.2 Assunzioni flessibili (contratti a tempo determinato, di Formazione e Lavoro e lavoro temporaneo somministrato)

Nel corso dell'anno si è anche provveduto a trasformare il Contratto di Formazione e Lavoro in contratto a tempo indeterminato per n. 6 Responsabili specializzazioni varie Fl 01/21 con fondi propri.

Sono stati sottoscritti 30 contratti a tempo determinato (per assunzioni /proroghe), reclutando il personale dalla graduatoria vigente di Agenti di Polizia Municipale cat. C - SP1123 Agente di Polizia Municipale (Area degli istruttori) finanziati a valere sui fondi del Progetto Sicurezza.

Sono, inoltre, stati stipulati a cura della Divisione Servizi Educativi 407 contratti per periodi di tempo diversi, corrispondenti all'assenza dei titolari o per la necessità di nomine su posti vacanti, come segue:

- n. 12 Insegnanti di scuola materna di cui n. 2cat. Ce n. 10 cat. D
- n. 395 Educatori asili nido di cui n. 10 cat C e n. 385 cat. D

Nel corso dell'anno 2024 si è fatto ricorso al lavoro temporaneo somministrato per la fornitura di 163 unità di personale la cui spesa in parte è stata coperta da fondi derivanti da progetti europei, ministeriali, regionali e provinciali, tutti interamente introitati.

17. INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE

Il Rendiconto della Gestione, il Rendiconto Consolidato e il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2023 sono stati approvati rispettivamente con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 249/2024, n. 250/2024, n. 563/2024.

Tali documenti sono consultabili sul sito istituzionale della Città di Torino al seguente link: http://www.comune.torino.it/bilancio/

PARTE 2^: LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

NOTA INTEGRATIVA

Gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale ex D.Lgs. 118/2011, come modificati dal D.Lgs. 126/2014 e s.m.i., sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei Conti Integrato (Piano dei Conti Finanziari, Piano dei Conti Economici e Piano dei Conti Patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei Conti Integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale degli Enti Locali rispetto a quanto disciplinato nel Codice Civile è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

- Il Conto Economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del Principio Contabile Generale n. 17 e dei Principi Applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli Allegati n. 1 e n. 10 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

- Lo Stato Patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del Principio Contabile Generale n.17 e dei Principi Applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato n. 1 e n. 4/3 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni.

Si ricorda che col tredicesimo provvedimento correttivo del D.Lgs. 118/2011 approvato con D.M. 1 settembre 2021, è stata modificata la rappresentazione del Patrimonio Netto. Tra le riserve non è

più presente la riserva “da risultato economico di esercizi precedenti” mentre si ha l’inserimento a Patrimonio Netto della nuova voce al punto IV “Risultati economici di esercizi precedenti” come anche il nuovo punto V “Riserve negative per beni indisponibili”.

In seguito a tali modifiche nel Patrimonio Netto possono assumere valore negativo solo le seguenti voci:

III	Risultato economico dell'esercizio,
IV	Risultati economici di esercizi precedenti,
V	Riserve negative per beni indisponibili .

1. CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.
Il risultato economico dell'esercizio determinato dalla differenza algebrica tra i costi ed i proventi registra un utile d'esercizio pari a € 91.228.099,13.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione, pari ad € 1.427.120.321,77, comprendono:

A1) PROVENTI DA TRIBUTI.
La voce comprende i seguenti proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, per complessivi € 665.841.515,95:

- Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione, per € 230.187.692,90;
- Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione, per € 254.347.934,78;
- Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione, per € 138.000.000,00;
- Imposta municipale propria riscossa a seguito di attività di verifica e controllo, per € 22.448.155,90;
- Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo, per € 10.083.410,19;
- Imposta di soggiorno riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione, per € 10.593.932,01;
- Tributo per i servizi indivisibili (TASI) riscosso a seguito dell'attività ordinaria di gestione, per € 22.174,85;
- Tributo per i servizi indivisibili (TASI) riscosso a seguito di attività di verifica e controllo, per € 108.190,89;

- Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito di attività di verifica e controllo, per € 43.795,43;
- Altre imposte in conto capitale relative a condoni e sanatorie n.a.c., per € 6.229,00.

A2) PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI.

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, per complessivi € 185.271.129,57.

A3) PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI.

La voce "A3a) Proventi da trasferimenti correnti" comprende le risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, per complessivi € 283.944.293,23, così dettagliati:

- Trasferimenti correnti da Ministeri, per € 207.195.575,01;
- Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome, per € 48.389.180,11;
- Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private, per € 9.926.365,12;
- Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali, per € 2.670.000,00;
- Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea, per € 2.636.682,10;
- Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche, per € 8.475.911,62;
- Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri, per € 340.979,27;
- Sponsorizzazioni da altre imprese partecipate, per € 708.666,28;
- Trasferimenti correnti da INPS, per € 360.000,00;
- Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca, per € 153.944,00;
- Trasferimenti correnti da Città metropolitane e Roma capitale, per € 1.172.525,95;
- Sponsorizzazioni da altre imprese, per € 121.758,23;
- Altri trasferimenti correnti da altre imprese partecipate, per € 176.068,74;
- Trasferimenti correnti da Università, per € 80.000,00;
- Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c., per € 125.398,07;

- Trasferimenti correnti da Fondazioni e istituzioni liriche locali e da teatri stabili di iniziativa pubblica, per € 35.010,40;
- Trasferimenti correnti da Comuni, per € 127.124,86;
- Trasferimenti correnti da Consorzi di enti locali, per € 27.900,00;
- Trasferimenti correnti da altri enti e agenzie regionali e sub regionali, per € 103.017,89;
- Altri trasferimenti correnti da altre imprese, per € 917.717,22;
- Trasferimenti correnti da famiglie, per € 58.874,36;
- Altri trasferimenti correnti da imprese controllate, per € 8.400,00;
- Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c., per € 133.194,00.

La voce "A3b) Quota annuale di contributi agli investimenti" rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti, destinati alla realizzazione di investimenti, pari a € 20.642.825,09.

A4) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI.

Vi rientrano i ricavi/proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio, nonché i ricavi/proventi dalla vendita di beni, per € 178.796.479,06:

- A4a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni, per € 122.242.645,57;
- A4b) Ricavi della vendita di beni, per € 120.471,50;
- A4c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi, per € 56.433.361,99.

A8) ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI.

Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Vi rientrano, ad esempio, i proventi da sanzioni per violazioni al Codice della Strada, i rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.) e le entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso. Il totale della voce, pari a € 92.624.078,87, è così suddiviso:

- Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso, per € 9.235.748,85;
- Multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada, per € 75.674.259,13;

- Multe e sanzioni per violazioni delle norme di polizia amministrativa, per € 1.948.257,21;
- Altri proventi n.a.c., per € 3.458.921,81;
- Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.) per € 1.002.005,92;
- Incassi per azioni di rivalsa nei confronti di terzi, per € 651.095,17;
- Altri indennizzi di assicurazione contro i danni, per € 70.764,65;
- Indennizzi di assicurazione su beni mobili, per € 379.453,12;
- Proventi da risarcimento danni, per € 53.766,38;
- Altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni, per € 126.368,18;
- Indennizzi di assicurazione su beni immobili, per € 23.438,45.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione, pari ad € 1.302.880.579,94, comprendono:

B9) ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO.

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, per € 3.155.135,01.

B10) PRESTAZIONI DI SERVIZI.

Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa, per € 585.724.414,00.

B11) UTILIZZO DI BENI DI TERZI.

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi materiali ed immateriali, per € 3.624.841,53, quali a titolo esemplificativo:

- locazione di beni immobili;
- noleggi di mezzi di trasporto;
- noleggi di hardware;
- noleggi di impianti e macchinari;
- licenze d'uso per software.

B12) TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI.

Questa voce comprende gli oneri per i trasferimenti e i contributi agli investimenti concessi dall'ente, per € 215.940.608,49, così suddivisi:

B12a) Trasferimenti correnti:

- Altri assegni e sussidi assistenziali, per € 18.059.457,92;
- Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private, per € 39.454.118,28;
- Trasferimenti correnti a Fondazioni e istituzioni liriche locali e a Teatri stabili di iniziativa pubblica, per € 19.431.094,68;
- Trasferimenti correnti a altre Imprese, per € 7.246.497,56;
- Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate, per € 2.550.183,09;
- Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.c., per € 3.097.106,26;
- Trasferimenti correnti a Università, per € 1.432.515,31;
- Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche, per € 2.272.569,18;
- Trasferimenti correnti a imprese controllate, per € 202.958,83;
- Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali, per € 30.000,00;
- Oneri per il personale in quiescenza, per € 305.000,00;
- Trasferimenti correnti a Camere di Commercio, per € 109.682,78;
- Trasferimenti correnti a Comuni, per € 86.117,26;
- Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali, per € 3.344.727,80;
- Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome, per € 371.622,90;
- Borse di studio, per € 27.000,00;
- Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione, per € 952.000,00;
- Altri trasferimenti a famiglie n.a.c., per € 9.513.638,49;
- Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c., per € 473.234,94;
- Trasferimenti correnti a Ministeri, per € 92.931,06;
- Trasferimenti correnti a enti centrali a struttura associativa, per € 200.000,00;
- Trasferimenti correnti a Città metropolitane e Roma capitale, per € 280.427,60;

- Trasferimenti correnti al Ministero dell' economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa, per € 1.917.937,25;
- Altri trasferimenti correnti alla UE, per € 76.186,80.

B12b-c) Contributi agli investimenti:

- Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche, per € 25.804.296,12;
- Contributi agli investimenti a imprese, per € 73.224.792,39;
- Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private, per € 5.204.511,99;
- Contributi agli investimenti al Resto del Mondo, per € 180.000,00.

B13) PERSONALE.

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili), di competenza economica dell'esercizio, per € 316.705.616,68.

B14) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI.

AMMORTAMENTI.

Sono inclusi tutti gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritti nel conto

del patrimonio. Le quote di ammortamento sono state definite in base alle aliquote definite dall'Allegato A/3 del D.Lgs. 118/2011:

- B14a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali, per € 768.443,00;
- B14b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali, per € 83.729.158,20.

SVALUTAZIONI.

L'importo delle svalutazioni, pari a € 68.083.749,65, rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento. Nel conto del patrimonio, tale accantonamento viene rappresentato in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 3, dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato nel risultato di

amministrazione in sede di rendiconto 2024 ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio 2024 al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza attiva.

B17) ALTRI ACCANTONAMENTI.

Tale voce comprende l'accantonamento al Fondo Accantonamento Rinnovo CCNL per € 19.365.063,21, l'accantonamento del TFM del Sindaco per € 13.800,00 e l'accantonamento al Fondo per l'Innovazione per € 67.866,68.

B18) ONERI DIVERSI DI GESTIONE.

Sono composti dalle seguenti voci, per € 5.701.883,49:

- Costi per rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso, per € 2.364.525,83;
- Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi, per € 1.644.340,25;
- Premi di assicurazione su beni immobili, per € 1.059.630,00;
- Imposta Municipale Propria, per € 262.890,00;
- Costi per risarcimento danni, per € 34.061,65;
- Altri costi della gestione, per € 59.717,73;
- Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica), per € 54.998,86;
- Altri premi di assicurazione n.a.c., per € 98.733,32;
- Imposta di registro e di bollo, per € 40.351,63;
- Costi per rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.), per € 12.213,92;
- Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c., per € 4.678,00;
- Costi per multe, ammende, sanzioni e oblazioni, per € 337,30;
- Oneri da contenzioso, per € 65.405,00.

La gestione operativa dell'esercizio 2024 chiude con un risultato positivo pari a € 124.239.741,83.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tra i proventi e gli oneri della gestione finanziaria sono compresi:

PROVENTI FINANZIARI

C19) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI.

Sono iscritti in tale voce gli utili e i dividendi distribuiti dalle società partecipate dal Comune. Nella fattispecie l'importo di € 46.388.161,79 si riferisce agli utili e ai dividendi pervenuti da:

- AFC Torino S.p.A. per € 100.000,00;
- SORIS S.p.A. per € 5.102.500,00;
- SMA Torino S.p.A. per € 5.235.319,98;
- Farmacie Comunali Torino S.p.A. per € 200.100,00;
- FCT Holding S.p.A. per € 21.000.000,00;
- TRM S.p.A. per 14.750.241,81.

C20) ALTRI PROVENTI FINANZIARI.

La voce accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria della gestione dell'ente, per € 7.686.386,59.

ONERI FINANZIARI

C21) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI.

La voce "C21a) Interessi passivi" contiene gli interessi passivi, per € 105.646.108,17, relativi ai mutui, ai prestiti, ai titoli obbligazionari, ai flussi periodici netti in uscita (da derivati di ammortamento), ecc.

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

La voce "D23) Svalutazioni" contiene le svalutazioni di partecipazioni, per € 4.033.629,30, relativa all'Agenzia Mobilità Piemontese.

E) GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria comprende i componenti positivi e negativi di reddito non ricorrenti. Si tratta quindi di insussistenze, accantonamenti e sopravvenienze, plusvalenze e minusvalenze, anche di quelle che hanno natura "ordinaria" secondo l'impostazione civilistica.

E24) PROVENTI STRAORDINARI.

La voce "E24a) Proventi da permessi di costruire", pari a € 15.430.490,43, accoglie gli accertamenti per permessi di costruire che finanziano gli interventi di manutenzione ordinaria collocati nella spesa corrente.

Nella voce "E24c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo" rientrano i maggiori residui attivi e i minori residui passivi al netto di quelli del titolo II correlati ad un'immobilizzazione in corso, nonché le entrate relative a rimborsi di imposte indirette:

- Insussistenze del passivo, per € 17.702.930.61;
- Entrate per rimborsi di imposte indirette, per € 10.383,97;
- Entrate per rimborsi di imposte dirette, per € 257.978,33;
- Altre sopravvenienze attive, per € 74.532.321,23.

Vi sono inoltre le "E24d) plusvalenze patrimoniali" che corrispondono alla differenza positiva tra il valore di scambio ed il valore non ammortizzato dei beni. Nel 2024 si sono registrate plusvalenze per € 2.391.833,06 a seguito di alienazione/cessione di fabbricati, impianti sportivi e terreni, come di seguito dettagliate:

- Plusvalenza da alienazione di fabbricati ad uso commerciale, per € 586.173,30;
- Plusvalenza da cessione di terreni, per € 704.429,95;
- Plusvalenza da Alienazione di partecipazioni in altre imprese partecipate incluse nella Amministrazioni, per € 1.101.229,81.

La voce "E24e) Altri proventi straordinari" è pari a € 113.445,29.

E25) ONERI STRAORDINARI.

La voce "E25b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo" contiene:

- Insussistenze dell'attivo, per € 61.856.942,73;
- Rimborsi di imposte e tasse correnti, per € 2.139.386,69;

- Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato, per € 824.660,51;
- Altre sopravvenienze passive, per € 3.928.571,92.

Vi sono inoltre le "E25c) minusvalenze patrimoniali" che corrispondono alla differenza negativa tra il valore di scambio ed il valore non ammortizzato dei beni. Nel 2024 si sono registrate minusvalenze per € 1.216.354,50 a seguito di alienazione/cessione di fabbricati, terreni e partecipazioni, come di seguito dettagliate:

- Minusvalenza da alienazione di fabbricati ad uso abitativo, per € 1.035.815,33;
- Minusvalenza da alienazione di fabbricati ad uso commerciale, per € 179.268,83;
- Minusvalenza da cessione di terreni edificabili, per € 1.270,34;

La voce "E25d) Altri oneri straordinari" è costituita da rimborsi in conto capitale a Imprese e Amministrazioni di somme non dovute o incassate in eccesso, per € 15.256,00.

26) IMPOSTE.

La voce comprende l'importo riferito all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per € 17.864.664,18.

2. STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Al fine della predisposizione dello Stato Patrimoniale Attivo l'Ente ha aderito ai criteri riportati ai paragrafi 6.1 e 6.2 del principio contabile applicato 4/3 del D.Lgs. 118/2011.

Gli immobili comunali sono valutati in applicazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

In particolare, i beni immobili iscritti nello Stato Patrimoniale sono contabilizzati al costo di acquisto, ovvero se non disponibile, al valore catastale.

Il valore catastale per i fabbricati è costituito dal valore ottenuto applicando, all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, rivalutate del 5%, i seguenti moltiplicatori:

- 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 80 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali D/5 e A/10;
- 65 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5
- 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1

Per i terreni il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale, rivalutato del 25%, un moltiplicatore pari a 130.

Le poste dell'attivo sono raggruppate in quattro macro-voci, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

Non sono presenti crediti di questo tipo.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I-II-III-IV) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, MATERIALI E FINANZIARIE

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

La consistenza iniziale è stata costituita con i valori di chiusura del precedente rendiconto. Le variazioni positive sono determinate dai movimenti finanziari e collocate nello Stato Patrimoniale secondo il piano finanziario assegnato in fase di impegno; le variazioni negative, analogamente, sono rappresentate dalla trasposizione nella matrice di transizione dei piani finanziari di entrata assegnati in fase di accertamento, da scarichi di cespiti oltre che dalle quote di ammortamento, comunicati dal Servizio Inventario-Area Patrimonio per i beni immobili e dall'Ispettorato di Ragioneria per i beni mobili.

Nello specifico la procedura informatica in dotazione al Servizio Inventario-Area Patrimonio, ancora in fase di implementazione, ha consentito il calcolo delle quote di ammortamento dei cespiti iscritti in inventario, nonché lo scomputo da detto calcolo dei valori delle aree su cui insistono i fabbricati esistenti.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori delle immobilizzazioni:

IMMOBILIZZAZIONI		
	ANNO 2024	**ANNO 2023**
Totale immobilizzazioni immateriali	2.248.577,12	2.395.199,90
Totale immobilizzazioni materiali	8.308.239.861,43	8.170.802.355,63
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.510.394.483,50	1.485.731.804,39
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**9.820.882.922,05**	**9.658.929.359,92**

Tabella 60. Valori delle immobilizzazioni

In merito alle immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune le stesse risultano iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto. Si specifica che il valore del patrimonio netto di bilancio è stato indicato al netto del risultato di esercizio del periodo.

Si fornisce il presente dettaglio delle partecipazioni iscritte:

PARTECIPAZIONI		
	ANNO 2024	**ANNO 2023**
Imprese controllate	1.194.474.970,99	1.168.903.300,08
Imprese partecipate	23.063.027,59	23.816.885,43
Altri soggetti	269.530.306,70	270.190.903,78
TOTALE PARTECIPAZIONI	**1.487.068.305,28**	**1.462.911.089,29**

Tabella 61.a Partecipazioni

Dal confronto tra i valori del 2024 e del 2023, si rilevano variazioni determinate prevalentemente dalle rivalutazioni/svalutazioni di cui sono state oggetto le quote societarie possedute dalla Città. Di seguito sono elencate le imprese controllate e partecipate dal Comune di Torino:

IMPRESE CONTROLLATE	**% di partecipazione (a)**	**PN 2024 al netto risultato di esercizio e distr. Dividendo (b)**	**% * PN 2024 (a * b = c)**
5 T S.r.l.	51,00	1.720.799,16	87.760.757,16
AFC Torino S.p.A.	100,00	14.694.190,00	1.469.419.000,00
CAAT S.c.p.a.	87,96	30.331.473,64	2.667.956.421,37
Cartolarizzazione Citta di Torino S.r.l.	100,00	115.000,00	11.500.000,00
FCT Holding S.p.A.	100,00	462.381.331,00	46.238.133.100,00
Infratrasporti.To S.r.l.	100,00	221.490.105,00	22.149.010.500,00
LUMIQ S.r.L.	100,00	299.886,40	29.988.640,00
SMA Torino S.p.A.	60,37	454.760.431,19	27.454.796.751,80
SORIS S.p.A.	78,50	8.681.754,60	681.517.736,10

Tabella 61.b Imprese controllate

IMPRESE PARTECIPATE	**% di partecipazione (a)**	**PN 2024 al netto risultato di esercizio e distr. Dividendo (b)**	**% * PN 2024 (a * b = c)**
Environment Park Torino S.p.A.	24,53	4.133.090,61	101.384.712,66
Farmacie Comunali Torino S.p.A.	20,00	2.874.527,94	57.490.558,80

IMPRESE PARTECIPATE	**% di partecipazione (a)**	**PN 2024 al netto risultato di esercizio e distr. Dividendo (b)**	**% * PN 2024 (a * b = c)**
TRM Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A.	16,51	15.651.925,02	258.413.282,08
TURISMO TORINO E PROVINCIA (società consortile a r.l.)	28,74	403.484,02	11.596.130,73

Tabella 61.c Imprese partecipate

Rientrano inoltre tra le immobilizzazioni finanziarie:

- alla voce "Crediti verso imprese partecipate", i crediti pluriennali (non ricompresi tra i residui attivi) nei confronti di Farmacie Comunali Torino S.p.A. per € 8.813.552,25;

- alla voce "Crediti verso altri soggetti", i crediti pluriennali (non ricompresi tra i residui attivi) per il rimborso dei mutui (già compresi nei debiti da finanziamento) a carico del Comune trasferiti all'A.T.O. 3 (Autorità d'Ambito Torinese) per € 9.829.625,97;

- alla voce "Altri titoli", i titoli obbligazionari acquisiti mediante le risorse provenienti da lasciti (donazioni/eredità) al Comune per € 4.683.000,00.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I) RIMANENZE

Considerato che l'Ente non gestisce direttamente attività a carattere produttivo, non sono state quantificate rimanenze di magazzino.

II) CREDITI

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotti al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo Svalutazione Crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Svalutazione Crediti ammonta complessivamente ad € 936.212.254,33 così determinato:

Crediti stralciati	371.014.739,11
Fondo crediti di dubbia esigibilità	565.197.515,22
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	**936.212.254,33**

Tabella 62. Fondo Svalutazione Crediti

Nello Stato Patrimoniale, il Fondo Svalutazione Crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

Crediti dello Stato Patrimoniale	(+)	537.524.858,21
Fondo svalutazione crediti	(+)	936.212.254,33
Depositi postali	(+)	948.584,05
Depositi bancari	(+)	771.783,12
Crediti stralciati	**(--)**	371.014.739,11
Residui partite finanziarie - Saldo depositi bancari CDP e altre poste a residuo non ricomprese nei crediti (titolo V, tipologia 400, categoria 7)	(+)	42.766.128,06
TOTALE RESIDUI ATTIVI		**1.147.208.868,66**

Tabella 63. Riconciliazione crediti – residui attivi

III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI

Conto non movimentato

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31/12/2024 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati.

Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere, e risulta per il nostro Ente pari a € 313.050.378,96.

Sono state rilevate disponibilità liquide non ricomprese nel saldo di Tesoreria, relative alle poste in conto deposito CDP sui mutui concessi e non ancora somministrati, oltre a depositi postali e bancari, per € 44.486.495,23.

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1) Ratei Attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

DESCRIZIONE	CONTO PIANO FINANZIARIO	IMPORTO
Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	E.3.01.02.01.013	8.873,37
Proventi da concessioni su beni	E.3.01.03.01.003	286.571,73
Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine emessi da Amministrazioni Centrali	E.3.03.02.01.001	11.964,30
Interessi attivi da depositi bancari o postali	E.3.03.03.04.001	475.292,19
Altri interessi attivi da altri soggetti	E.3.03.03.99.999	8.380,09
TOTALE COMPLESSIVO		**791.081,68**

Tabella 64. Ratei attivi

2) Risconti Attivi

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza economica di futuri esercizi.

DESCRIZIONE	CONTO PIANO FINANZIARIO	IMPORTO
Altri costi del personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	73.972,60
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	U.1.02.01.09.001	10.827,10
Giornali e riviste	U.1.03.01.01.001	4.371,28
Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	U.1.03.02.05.003	592,80
Locazione di beni immobili	U.1.03.02.07.001	29.572,00
Noleggi di hardware	U.1.03.02.07.004	6.456,24
Licenze d'uso per software	U.1.03.02.07.006	79.227,05
Contratti di servizio di trasporto scolastico	U.1.03.02.15.002	20.020,00
Altre spese per servizi amministrativi	U.1.03.02.16.999	7.782,03
Gestione e manutenzione applicazioni	U.1.03.02.19.001	2.967,68
Altri servizi diversi n.a.c.	U.1.03.02.99.999	926,75
Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	U.1.10.04.01.003	169.335,55
Altri premi di assicurazione n.a.c.	U.1.10.04.99.999	27.390,00
Risconti attivi G.T.T.		64.705.295,20
TOTALE COMPLESSIVO		**65.138.736,28**

Tabella 65. Risconti attivi

3. STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è costituito dalle seguenti poste:

PATRIMONIO NETTO	2024	2023
Fondo di dotazione	498.167.140,60	498.167.140,60
Riserve	5.215.234.216,31	5.170.723.111,70
da capitale	216.130.722,32	216.130.722,32
da permessi di costruire	145.848.812.21	133.348.854,15
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.581.612.015,86	4.621.367.851,62
altre riserve indisponibili	190.337.839,92	160.537.072,49
altre riserve disponibili	81.304.826,00	39.338.611,12
Risultato economico dell'esercizio	91.228.099,13	69.121.754,57
Risultati economici di esercizi precedenti	670.548.849,23	601.427.094,66
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**6.475.178.305,27**	**6.339.439.101,53**

Tabella 66. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai principi contabili: il valore finale del netto è pari a € 6.475.178.305,27.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Il totale del Fondo per Rischi ed Oneri al 31/12/2024 è pari ad € 107.423.474,74 con un incremento rispetto al 2023 di € 8.728.726,64.

Dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione, come previsto dai principi contabili vigenti, per trovare corrispondenza con la contabilità economico-patrimoniale, occorre escludere il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, il Fondo Perdite Società Partecipate, il Fondo Anticipazione di Liquidità ed il corrispondente utilizzo dello stesso. Inoltre è escluso il Fondo Rischi Passività Future G.T.T. S.p.A. – Infra.TO per € 92.000.000,00 posto a copertura di debiti già rappresentati nello stato patrimoniale passivo nella macro-voce D) DEBITI.

	Parte accantonata nel risultato di amministrazione	B) Fondi per rischi ed oneri
Fondo crediti di dubbia esigibilità	565.197.515,22	
Fondo anticipazioni liquidità	555.815.915,26	
Fondo perdite società partecipate	277.542,00	
Fondo contenzioso	24.467.246,24	24.467.246,24
Altri accantonamenti	194.739.415,81	194.739.415,81
Utilizzo Fondo Anticipazioni di liquidità		-19.783.187,31
Fondo Rischi Passività Future G.T.T. S.p.A. – Infra.To		-92.000.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	**1.340.497.634,53**	**107.423.474,74**

Tabella 67. Fondi per rischi ed oneri

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Non risultano oneri accantonati per TFR nel bilancio dell'Ente.

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

Debiti dello Stato Patrimoniale	(+)	3.196.354.676,29
Debiti da finanziamento	**(--)**	2.745.790.162,74
Debiti futuri non ricompresi tra i residui passivi	**(--)**	111.282.237,68
Residui Titolo I macro 7 - interessi passivi ricompresi nei debiti da finanziamento	(+)	4.754,60
Residui Titolo IV in debiti da finanziamento	(+)	0,00
TOTALE RESIDUI PASSIVI		**339.287.030,47**

Tabella 68. Riconciliazione debiti – residui passivi

Rientrano tra i debiti futuri non ricompresi tra i residui passivi:

- i debiti nei confronti di G.T.T. S.p.A. (Gruppo Torinese Trasporti) per € 616.534,71 relativi agli interessi sui mutui per l'acquisto di materiale rotabile;

- i debiti nei confronti di Infratrasporti.To S.r.l. pari a € 99.039.566,54 per il debito residuo relativo alla stipulazione di mutui inerenti ai lavori della linea 1 della metropolitana e della rete tranviaria;

- i debiti nei confronti di SORIS S.p.A. per € 11.626.136,43 che comprende il valore residuo dei piani di rateizzazioni approvati con la società.

I debiti da finanziamento sono così composti:

- D1a) prestiti obbligazionari per € 443.316.440,64 (di cui € 318.981.564,76 per prestiti obbligazionari a tasso fisso ed € 124.334.875,88 per prestiti obbligazionari a tasso variabile);

- D1b) debiti da finanziamento v/altre amministrazioni pubbliche per € 555.815.915,26 (si riferisce all'importo del Fondo anticipazioni di liquidità);

- D1d) debiti da finanziamento verso altri finanziatori per € 1.746.657.806,84 (di cui € 754.388.934,75 per finanziamenti a medio/lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti ed € 992.264.117,49 per finanziamenti a medio/lungo termine da altre imprese a cui si aggiungono i residui passivi per interessi passivi sui medesimi finanziamenti per € 2.639,86 ed altri residui passivi per interessi passivi verso altri soggetti per € 2.114,74).

E) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6 del Codice Civile.

I) Ratei passivi

I ratei passivi, ammontanti ad € 76.472.652,16, sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui relativo costo/onere deve essere imputato.

In questa voce è ricompreso l'importo del Salario Accessorio Premiante 2024, imputato nel 2025 in contabilità finanziaria, e non liquidato entro il 31/12/2024 per € 70.742.536,37.

Inoltre sono iscritti ulteriori Ratei passivi per € 5.730.115,79 dettagliati nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	CONTO PIANO FINANZIARIO	IMPORTO
Giornali e riviste	U.1.03.01.01.001	467,86
Altri aggi di riscossione n.a.c.	U.1.03.02.03.999	25.964,69
Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	U.1.03.02.05.999	192.759,64
Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	U.1.03.02.11.999	2.039,34
Altre spese per servizi amministrativi	U.1.03.02.16.999	196,58
Gestione e manutenzione applicazioni	U.1.03.02.19.001	4.424,11
Altri servizi diversi n.a.c.	U.1.03.02.99.999	84,25
Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso fisso - valuta domestica	U.1.07.02.01.001	2.580.444,14
Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso variabile - valuta domestica	U.1.07.02.01.002	48.811,31
Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione Tesoro su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	U.1.07.05.04.004	2.874.923,87
TOTALE COMPLESSIVO		**5.730.115,79**

Tabella 69. Ratei passivi

II) Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sotto-voci:

1) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I risconti da contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2024 ammontano a complessivi € 886.245.199,66.

I contributi agli investimenti da altri soggetti al 31/12/2024 ammontano a complessivi € 26.951.298,11.

2) Concessioni Pluriennali

Voce non presente nel bilancio della Città.

3) Altri Risconti Passivi

Sono presenti infine altri risconti passivi di competenza dell'esercizio 2024 per € 13.248.866,18. Le quote di ricavi seguenti hanno avuto la manifestazione finanziaria nell'esercizio 2024 (accertamento dell'entrata/incasso) ma sono di competenza di esercizi futuri.

DESCRIZIONE	CONTO PIANO FINANZIARIO	IMPORTO
Proventi da impianti sportivi	E.3.01.02.01.006	21.339,64
Proventi da trasporto scolastico	E.3.01.02.01.016	15.138,60
Proventi da servizi n.a.c.	E.3.01.02.01.999	50,00
Proventi da concessioni su beni	E.3.01.03.01.003	4.867,36
Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	E.3.01.03.02.001	136.506,28
Locazioni di altri beni immobili	E.3.01.03.02.002	1.115.680,70
Altri interessi attivi da altri soggetti	E.3.03.03.99.999	2.394,31
Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	E.3.05.01.01.999	27.990,00
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	E.3.05.02.03.004	52.638,21
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	E.3.05.02.03.005	133.966,60
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP	E.3.05.02.03.006	32.973,29
Altri trasferimenti correnti da altre imprese	E.2.01.03.02.999	207.356,93
Multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada	E.3.02.02.01.004	112.319,00
Altri proventi n.a.c.	E.3.05.99.99.999	476.300,05
Altri proventi straordinari n.a.c.	E.4.05.04.99.999	1.201.022,02
Trasferimenti correnti da Ministeri	E.2.01.01.01.001	4.938.846,81
Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	E.2.01.01.01.002	23.451,72
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	E.2.01.01.02.001	3.182.744,66
Trasferimenti correnti da Comuni	E.2.01.01.02.003	2.349,81
Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	E.2.01.01.02.999	131.687,92
Altri trasferimenti correnti da altre imprese partecipate	E.2.01.03.02.002	44.620,00
Altri trasferimenti correnti da altre imprese	E.2.01.03.02.999	554.992,40
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	E.2.01.04.01.001	128.510,30
Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	E.2.01.05.01.999	684.397,87
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	E.3.05.02.03.001	14.257,70
Altre imposte in conto capitale relative a condoni e sanatorie n.a.c.	E.4.01.01.99.999	2.464,00
TOTALE COMPLESSIVO		**13.248.866,18**

Tabella 70. Risconti passivi

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine vengono movimentati per gli impegni su esercizi futuri per € 191.058.212,08 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

Sono altresì presenti nei conti d'ordine "Garanzie prestate a imprese controllate" per € 16.107.101,34, "Garanzie prestate a imprese partecipate" per € 147.140.094,26 e "Garanzie prestate a altre imprese" per € 1.075.779,06 (per le quali si rimanda alle tabelle 54 e 55 della medesima Relazione).